IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 225. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica-Lunedì 16-17 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Gli insorti macedoni hanno mantenuta la parola: dopo la raccolta delle messi la rivolta è scoppiata col suo seguito inevitabile di furti, di incendi, di razzie, di assassinii.

Le notizie che ora si hanno tendono a dimostrare che l'insurrezione, localizzata dapprima nel vilayet di Monastir, si propaga ed aumenta d'intensità. Ogni giorno vengono segnalati nuovi scontri fra le truppe turche e le bande degli insorti, che rendendosi conto della loro inferiorità, pure vogliono sostituire la tattica del colpo di mano alla lotta aperta. Perciò una maggiore difficoltà nella repressione, trattandosi di attentati isolati, molti dei quali alla dinamite, sicchè le truppe regolari possono difficilmente avere ragione.

L'attentato di cui è rimasto vittima il console russo a Monastir, Rostkowski, dimostra lo stato di eccitazione dei villayets ove regna la rivolta, sia da parte dei turchi che degli insorti.

È stato questo il secondo console russo ucciso nel volgere di pochi mesi, e se per l'assassinio del primo lo Czar ha dimostrato una grande longanimità ottenendo la commutazione della pena di morte del colpevole, questa volta invece la Russia ha chiesta ed ottenuta completa soddisfazione.

L'assassino del console è stato giustiziato, e tutti i funzionari responsabili dell'accaduto vennero esiliati o sospesi. Questa severa lezione varrà certo ad impedire il ripetersi di attentati che potrebbero condurre a conseguenze la di cui portata non sarebbe prevedibile.

I disordini che desolano la Macedonia, dopo che la Russia e l'Austria-Ungheria hanno intrapresa l'opera delle riforme ma esse indicate, hanno reso finora impossibile fare qualche cosa di impronto e di efficace per l'esecuzione del questo programma di riforme.

L'Austria-Ungheria e la Russia si troveranno ora in una posizione nuovamente imbarazzante poichè nella loro opera per migliorare materialmente le condizioni veramente critiche delle popolazioni cristiane dei *vilayets* macedoni, sono ostacolate dalle bande rivoluzionarie, il cui obbiettivo è, come afferma Balfour al *Consani*, di rendere lo stato della Macedonia talmente intollerabile, da provocare l'intervento delle Potenze europee.

Ma le Potenze non possono e non vogliono adoperare la loro influenza che presso il Governo ottomano per ottenere l'applicazione delle riforme e per impedire alle sue truppe di commettere eccessi.

La tattica della violenza, che non ha mai servito a nessuno, nel caso attuale varrà a condurre ad una severa repressione che la Turchia ha il dovere di fare, mentre i macedoni si alieneranno così le simpatie che la loro causa poteva inspirare. Ma è specialmente che l'energico contegno della Russia e dell'Austria-Ungheria e le misure repressive adottate dalla Turchia varranno a restituire in un tempo che vogliamo augurarci non lontano, quella pace e quella tranquillità che, fino a pochi giorni or sono, pareva ormai raggiunta.

+

Come prevedevamo la scorsa settimana, il gabinetto Ahmed Hedervary ha presentate le sue dimissioni in seguito alla situazione difficilissima creatagli da quel disgraziato tentativo di corruzione contro un deputato dell'opposizione pendenza per indurlo a desistere dall'ostruzionismo.

L'inchiesta parlamentare dimostrò la completa innocenza del conte Khuen, alla cui insaputa il fatto era avvenuto; ma ciò non ostante, dopo alcuni colloqui coll'imperatore, egli rassegnò le dimissioni, accolte alla fine di luglio con viva soddisfazione da parte dei kossuthiani.

La crisi è sempre aperta e l'imperatore si rechera fra giorni a Budapest per conferire coi più autorevoli personaggi ungheresi. Alla successione del gabinetto Khuen non sarà molto facile di raccogliere. Le sue dimissioni hanno rappresentato una vittoria pel partito dell'indipendenza; ma queste, forse non si contenterà di vedere mantenute le concessioni fatte dal conte Khuen assumendo il potere, ma altre ne esigera, probabilmente, per ottenere tutte le concessioni nazionali all'esercito volute da quel partito.

Ad ogni modo è prevedibile che le trattative saranno laboriosissime, trattandosi di porre fine ad uno stato di cose che avvelena nell'Ungheria le condizioni veramente anormali.

+

Anche in Serbia, per divergenze tra varii ministri, il Gabinetto si è dimesso, dopo appena due mesi di vita.

La Serbia si agita ora tra non poche difficoltà in questo burrascoso principio di nuovo regno. La ostracotanza dei non molti ufficiali che parteciparono alla strage del Konak e che tentano imporsi su tutto e su tutti; gli imbarazzi finanziari in cui versa la nazione; il malcontento che serpeggia sordamente nelle popolazioni hanno resa la situazione di quel piccolo Stato tutt'altro che soddisfacente.

Il Re ed i nuovi ministri hanno un difficile compito da risolvere: vedremo come sapranno cavarsela.

Polemiche inopportune.

Alcuni giorni dopo l'elezione del nuovo Pontefice si è accesa da qualche giornale una polemica postuma e punto opportuna intorno agli onori resi dalle truppe, nella piazza di San Pietro, al Cardinale Macchi nell'atto in che proclamò l'esaltazione al papato di Pio X.

L'esca fu offerta da un articolo del giornale l'*Esercito italiano*, che volle dare una sua spiegazione di quegli onori, asserendo che il Re avrebbe preferito che le truppe le armi al Pontefice se si fosse presentato alla Loggia e incece le presentarono al Cardinale Diacono perchè l'apparire della croce e l'arazzo disteso sulla balaustrata cagionarono « un certo orgasmo » nel comandante delle truppe.

L'*Osservatore Romano* prese per ora di copellà questo commento tardivo dell'*Esercito*, e, traendone occasione per censurare aspramente il contegno del Governo, vi fece su un po' di burletta chiedendosi che cosa accadrebbe in generale se, nel tempo di pace, alcuni comandanti di truppa vengono presi da « orgasmo » per così poco.

Noi non avevamo fatto parola di questa polemica postuma che dilago anche nella stampa delle provincie, perchè gli onori militari resi al Cardinale Macchi, presentatosi in forma solenne e in gran pompa ad annunciare il nuovo Eletto, erano stati semplici, naturali e doverosi. Ma il Governo ha stimato conveniente, e non ghe ne diamo torto, di ristabilire la verità delle cose e di ridare all'interpretazione del giornale l'*Esercito italiano*, il carattere che naturalmente doveva avere di un commento personale.

Sappiamo, quindi, da fonte ufficiale:

1.° Che il *presentat' arm* fu fatto per ordine esplicito delle superiori autorità, in armonia ad analoga determinazione del Governo, come fu con esattezza dichiarato dal giornale *L'Italia Militare*, il quale, nel suo numero dell'8 agosto, affermava che tale provvedimento era già stato preso d'accordo nel Consiglio dei ministri, e che, in ogni modo, non si fece che eseguire quanto è prescritto dalla legge sulle guarentigie, e dai regolamenti militari in vigore;

2.° Che, per conseguenza, nessuno pensa di far cadere su di un capro espiatorio la responsabilità di un «equivoco» che non esiste.

Dopo queste spiegazioni, che sarebbero state superflue senza la polemica, diventa alquanto ascra, a cui abbiamo accennato, l'*Osservatore Romano*, che pubblicò sulla libertà del Papa un articolo pacato e misurato, accolto con largo eco nella stampa, si dovrà accorgere di aver corso un po' troppo nelle sue deduzioni basate sopra un'ipotesi.

E convinti, al pari di lui, che occorra astenersi dal precipitare giudizi sul futuro atteggiamento del Sommo Pontefice e non fantasticare attorno a ipotetiche « reazioni o innovazioni » crediamo che sia anche il caso di non rendevanze discussioni intorno ad avvenimenti passati e di attenersi al virgiliano: *claudite jam rivos, ... sat prata biberunt.*

Politica e Diplomazia

San Sebastiano, 16. — Re Alfonso cominciò il suo viaggio fra il 24 ed il 28 corr. visitando Jrea, Estelle, Logrono ed altre città.

Berlino, 16. ore 17. — Lo Czar e la Czarina sono attesi il 24 agosto a Darmstadt dove si fermeranno quattro giorni.

Berlino, 16. ore 17.30. — Domani l'imperatore e l'imperatrice si recheranno a Wilhelmshöhe dove ora si trovano i loro figli minori, cugine Giacchina e principessa Vittoria Lucia.

Durante il soggiorno della coppia imperiale, che si prolungherà sino al 29 corr. vi sarà una grande rivista dell'XI Corpo d'armata.

Vi saranno pure illuminazioni ed altri festeggiamenti.

Belgio e Francia.

Anversa, 15. — Le navi francesi *Cassini* e *Surcouf* sono ripartite stamane fra vive acclamazioni della popolazione che gremiva le banchine del porto.

Tutte le autorità si recarono in porto per salutare gli ufficiali nel momento della partenza. Quando le navi passarono dinanzi alla nave germanica *Gerlarde*, l'equipaggio di questa gridò: *Viva la Francia!*

Marocco.

Parigi, 15. — Il *Temps* ha da Tangeri: Il Sultano era il 13 corr. a metà della strada di Taza ed aveva lasciato ad est i ribelli.

La situazione della colonna sceriffiana presso Taza è grave. Numerosi soldati muoiono giornalmente di fame.

Il nuovo Gabinetto serbo.

Belgrado, 15. — Il Gabinetto è stato ricostituito.

Il colonnello Petarevic assume il portafoglio della guerra; Boris Adievic quello delle finanze; il professore Dobrosav quello dei culti e della istruzione, ed il caposcrivano Jovanovic quello della giustizia.

Lo stato di Lord Salisbury.

Londra, 15. — Il leggiero miglioramento constatato dai medici nella salute di Lord Salisbury non vale a togliere l'ansietà che si nutre per la vita dell'illustre infermo.

Anche i giornali che ieri mettevano il pubblico in guardia contro le voci corse, dicendole esagerate, si mostrano oggi allarmati.

Lo stato dell'infermo potra prolungarsi anche per varie settimane, ma le speranze di guarigione sono piuttosto scarse.

Nei Balcani.

La situazione.

(S) **Salonicco**, 15. — Le notizie che giungono da Monastir dipingono la situazione come grave. Molte donne e molti fanciulli furono assassinati ad Ocrida.

Il ponte della ferrovia presso Fiorina è saltato in aria.

Kulsonia è quasi distrutta dalle bombe lanciate dagl'insorti.

Un migliaio d'insorti si è fortificato a Vodena, entro una fattoria di proprietà del Sultano, ed ha respinto per due volte quattro battaglioni di soldati turchi.

La popolazione di Salonicco si mantiene calma.

Salonicco, 16 — Un treno viaggiatori, partito da Salonicco, ha deviato presso Anatolio.

Vi sono alcuni feriti, ma leggermente. I danni sono considerevoli.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Un attentato alla dinamite fu commesso l'altra sera, tra Zelenike e Kumpulu, contro un treno che correva sulla linea Uskub-Salonicco. Due soldati rimasero uccisi: i danni materiali sono insignificanti.

Durante la notte una locomotiva con due vagoni andò ad ispezionare la linea, e trovò molta dinamite sulla via. Una parte della dinamite esplose. Un soldato rimase morto, 4 feriti e 3 scomparsi.

Le notizie sulla presa di Kruscevo non sono finora ufficialmente confermate.

I saccheggi e gl'incendi continuano nel *vilayet* di Monastir; nelle vicinanze di Perlepè hanno avuto luogo conflitti sanguinosi, nei quali le bande avrebbero perduto oltre cento uomini.

In un combattimento, avvenuto l'11 corrente presso Gumandje, i rivoluzionari avrebbero lanciato una bomba di dinamite.

Le notizie relative ad un grande movimento di bande, che si sarebbe manifestato nel *vilayet* di Adrianopoli, sono incerte perchè invece vi regna una relativa calma.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Presso Djavat, a 20 chilometri da Monastir, ebbe luogo negli scorsi giorni uno scontro durato a lungo tra turchi e insorti. Questi furono respinti, ma allorchè le truppe si ritirarono, ricominciarono il passo di Djavat.

Continuano i combattimenti nelle vicinanze di Derdje e di Krascievo, che vennero ripresa dalle truppe turche.

Secondo notizie da fonte turca le truppe ottomane sono vittoriose dappertutto. Il movimento delle bande perde terreno di giorno in giorno.

Per l'assassinio del console russo.

La soddisfazione chiesta dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che il Ministro degli Esteri conte Lamsdorff, telegrafò l'11 corr. all'ambasciatore russo a Costantinopoli, Zinovieff, invitandolo a domandare alla Porta una punizione immediata ed esemplare dell'assassino del console Rostkovsy; l'arresto e la punizione parimenti esemplare dell'individuo che aveva sparato contro la carrozza del Console; la prova certa dell'esilio effettivo dei Vali di Monastir e la punizione severa di tutti i funzionari civili e militari responsabili dell'assassinio.

Il Ministro conte Lamsdorff inoltre ha invitato l'Ambasciatore Zinovieff a dichiarare alla Porta che la Russia esige parecchi altri provvedimenti e specialmente l'immediata liberazione dei condinni che denunziarono ai Consoli di Russia e di Austria-Ungheria le crudeltà delle quali furono vittime gli armeni convolti verso di loro. Immediata revoca dei funzionari amministrativi di Salonicco e di Prizrend, colpevoli di abuso di autorità, e la nomina senza ritardo degli ufficiali esteri nel Corpo della gendarmeria e della polizia.

Secondo informazioni assunte, il Console Rostkowsky sarebbe caduto vittima di un complotto. Infatti si sarebbe accertato che altre due imboscate erano state preparate contro di lui.

L'assassino giustiziato.

(S) **Costantinopoli**, 15. — La Corte marziale di Monastir condannò a morte il gendarme Halim ed un suo complice nell'assassinio del Console russo, Roskowsky. Entrambi furono giustiziati ieri.

Un altro gendarme fu condannato a quindici anni ed un altro a cinque anni di lavori forzati per falsa testimonianza. Due ufficiali sono stati degradati.

La Porta diede partecipazione ufficiale al Governo russo di questa sentenza.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Secondo un dispaccio del Consolato russo a Monastir circa il processo dell'assassinio del Console Roskowsky, risulta accertato che questi non sparò contro il gendarme Halim ne lo maltrattò affatto.

Il gerente del Consolato russo funzionava da pubblico ministero nel processo.

Il comandante della gendarmeria di Monastir ed il capitano della compagnia alla quale apparteneva Halim sono stati immediatamente destituiti.

Squadra russa in Turchia.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il « Messaggero Ufficiale » annunzia che una Divisione della Squadra russa del Mar Nero si recherà nelle acque turche.

La Russia e il Governo bulgaro.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, telegrafò il 12 corr. all'agente diplomatico russo a Sofia che l'intervento energico spiegato dalla Russia a Costantinopoli non deve essere considerato come una manifestazione di suo programma politico, inspirato dalla necessità pel Governo bulgaro di reprimere energicamente il movimento rivoluzionario, onde far cessare i disordini nei Balcani.

Un memorandum della Bulgaria.

(S) **Parigi** 16. — Il Governo bulgaro, in appoggio alla Nota inviata alle Potenze estere il 10 corrente, nella quale confutava le accuse rivolte alla Bulgaria che veniva resa responsabile dei disordini in Macedonia, ha inviato alle Potenze suddette un memorandum, nel quale dà dettagliamente gli avvenimenti e le vere cause dell'attuale movimento rivoluzionario macedone.

Le tariffe ferroviarie
E L'ESERCIZIO DI STATO
II.
Belgio, Olanda, Svizzera e Francia.

La rete di Stato Belga (4000 chm.) si trova in condizioni di esercizio eccezionalmente favorevoli formando un complesso compatto, omogeneo, che percorre il paese più popoloso d'Europa dove l'agricoltura è perfezionata, il commercio e l'industria fiorenti, la ricchezza diffusa, le miniere abbondanti specie per carbone e dove dei porti importanti sono centro di grandi scambi internazionali, sia di territorio e passeggiate.

Si calcola che il costo dell'unità di traffico sulle ferrovie belghe sia del 21 per cento inferiore a quello della contigua rete del Nord e del 27 sull'insieme delle Compagnie francesi. L'amministrazione di quella rete presenta conti assai confusi dai quali è difficile desumere dati di confronto, e gli ammortamenti dovrebbero farsi, e non è sicuro si facciano, entro 30 anni dalla spesa che è quanto dire che non arriveranno mai al compiuto.

Dai tutti questi elementi i confronti sono difficili ed in parte è grossolanamente giustificata la differenza fra le tariffe viaggiatori nei due paesi. Il costo medio unitario risulta in Belgio di c. 2,97 e in Francia 3,68, ma anche qui come in Germania l'utilizzazione dei posti di terza classe è assai superiore, rappresentando i 9/10 dei passeggieri ed in Francia i 3/4. Sopra 40.0 km. il movimento fu nel 1899 di 115 milioni in Belgio, e sopra 365,000 km. fu di 399 milioni in Francia, poco più del terzo. In Belgio non sono ammessi ai treni celeri e diretti che i viaggiatori paganti una tassa supplementare dei 16 al 20 per cento, e i bagagli non hanno franchigia, infine sono pure limitate le responsabilità. Tenuto conto di tutte le condizioni e delle circostanze che accompagnano il traffico le quali giustificano una minorazione nel costo, non pare che le tariffe belghe si possano considerare molto basse in favore del pubblico.

Nelle tariffe per le merci prevalse l'influenza delle condizioni locali rispetto alla concorrenza delle vie d'acqua che sono pure esse demaniali ed alla concorrenza delle ferrovie straniere nel traffico coi porti del mare del Nord; siccome il traffico a breve distanza poteva essere facilmente conservato e quello a lungo percorso riusciva più difficile a conservare, si crearono tariffe fino ai 100 chm. più elevate da 30 a 60 cent. per tonn. di quelle per le percorrenze oltre i 100 chm., quantunque sia ritenersi che il percorso medio in servizio interno sia inferiore a quella distanza: per le tariffe dei carboni si ebbe la cura di mantenerle nei limiti di quelle concorrenti francesi e tedesche, condizioni queste tutte svantaggiose per il belga e solo favorevoli al traffico ferroviario coll'estero che rappresenta il 27 per 100 del tonnellaggio e il 6 quarto dei prodotti.

Infatti, i rapporti annuali della Giunta centrale della Camera e quelli delle Camere di commercio e delle associazioni non fanno che ripetere lagnanze sulle tariffe e sui modi arbitrari con cui sono maneggiate dalla Amministrazione ferroviaria, ed affermano doversi riconoscere che lo Stato si serve di esercitare la sua rete colla premura di realizzare dei benefici, trascurando di incoraggiare il progresso di tutti i rami del lavoro nazionale.

Al riscatto dei Gran Centrale succedette immediatamente un aumento del 20 al 25 per cento nelle tariffe viaggiatori, e coll'importe maggiori condizioni locali e burocratiche si provocò la deviazione dei traffici prima assorbiti dai porti di Rotterdam e di Amsterdam.

La concorrenza alle vie fluviali è tanto accanita che si praticano tariffe di favore agli industriali che possono approfittarne per la vicinanza ai canali, e si rifiutano le stesse tariffe ad altri che ne sono lontani.

L'Olanda nell'affidare a Società private l'esercizio della rete di Stato si è riservata di poter prescrivere alle medesime dei ribassi di tariffe sotto determinate condizioni.

Le tariffe vigenti pei passeggieri risulterebbero tuttora più elevate delle francesi: le tariffe merci risulterebbero sensibilmente inferiori al semplice confronto dei prodotti delle tonn. chm., ma il traffico e le condizioni di esercizio in Olanda presentano molta analogia col Belgio e quindi valgono le stesse considerazioni, anzi il traffico internazionale è molto più importante rappresentando il 75 per cento del tonnellaggio ed il 65 per cento del prodotto. E' questo traffico che gode di tariffe eccezionalmente basse e di preferenza ai canali ed alle ferrovie belghe e tedesche. Le tariffe interne sono assai elevate per i brevi percorsi; e foggiate sul tipo germanico sfavorevole come si è visto alle piccole spedizioni.

+

In Danimarca pure esiste una rete esercitata dallo Stato proveniente da riscatti operati per ragioni finanziarie, sulla quale si verificano condizioni analoghe a quelle delle ferrovie prussiane per le tariffe passeggieri.

Le tariffe per le merci portano ad un costo medio di c. 6,30 in confronto di 4,78 delle francesi, sono dunque elevate e di fronte al continuo decrescere del periodo netto è dovuta al costante ed esagerato aumento di personale e dei salari: tanto vi è pure sensibile l'influenza elettorale sull'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Il prodotto netto si espresse in cifre continuamente a fare le spese di questa politica caricandosi degli aumenti delle tariffe, o delle imposte mosse per ottenere le passività delle spese dell'esercizio e del capitale.

+

La nazionalizzazione delle ferrovie svizzere è troppo recente per poterne desumere dei confronti basati sulla esperienza, però si possono rilevati nel breve periodo sintomi che allarmano già il pubblico che credeva di aver fatto un buon affare accogliendo le proposte di riscatto che si vantavano potessero produrre un sensibile ribassi furono promessi, però non se ne fa cenno nella legge e per questo oggi si negano di fronte al pubblico che li chiede, poichè, dice, è scritto che le tariffe non potranno superare quelle vigenti colle Compagnie: ma la concorrenza fra queste aveva generato molte facilitazioni e queste aumentarono anche le tariffe merci che dovevano uniformarsi sulla base della Nord-est, la più bassa, rimasero invariate per le condizioni del bilancio ferroviario.

Il dott. Georg segretario della Camera di commercio di Ginevra, scrive essere constatato che l'esercizio e l'amministrazione saranno molto più costosi del presunto e che noi *impreparati ad meglio ne a migliorare mercato*. Per assicurare la base finanziaria della rete federale devesi rinunciare ai miglioramenti ed ai ribassi di tariffe promessi prima del voto popolare, ed anche per necessità pure di regolare ammortamento del debito contratto; ciò insomma che Numa Droz aveva previsto.

+

L'esercizio di Stato in Francia ha dato dei risultati che presentano speciale interesse per la opportunità dei confronti con quello delle Compagnie concessionarie, abbenchè si debba aver presente l'ipotesi che la sua rete venne amministrata finora ben diversamente da quello che sarebbe il giorno in cui dovesse venir meno il paragone colle Compagnie, e lo Stato fosse entrato in pieno possesso delle loro reti.

Quanto alle tariffe viaggiatori la differenza sul prodotto medio torna a favore della rete di Stato, il vantaggio è assai sensibile quando si tenga conto della divisione dei passeggeri per la classe prevalendovi la terza per le condizioni locali della rete non frequentata dai viaggiatori forestieri.

Intanto alle tariffe merci le differenze non sono importanti, però il prodotto medio sulla rete di Stato risulta più elevato (cent. 5,16) di quello delle Compagnie comprese quelle dell'Ovest e Orleans (c. 5,01 e c. 5,00) ed accenna ad aumentare.

In complesso dal 1888 al 1900 le Compagnie fecero delle riduzioni di tariffe rappresentate dal 19 al 25 per cento, introdussero tariffe assai ridotte per speciali qualità di merci di cui profitta direttamente il consumatore, come sui trasporti di botti di vino, di granaglie a lungo percorso, mentre lo Stato spesso si oppose alla iniziativa loro, e sulla propria rete si oppose ai ribassi proposti dalle Società confinanti sotto forma di tariffe comuni, quello p. es.: per il trasporto sull'Ovest dei carboni del mezzodì.

Le tariffe dello Stato prese nel loro insieme non presentano alcun vantaggio, la comodità per i viaggiatori ha qualche superiorità dovuta all'età recente di un materiale che fu provvisto a nuovo, le velocità sono generalmente al di sotto di quelle delle altre reti, inconvenienti che a Parigi hanno del complesso ed esercizio 0,75 per cento mentre per l'Ovest è di 0,65 e per l'Orleans di 0,48.

Ancora sul *veto* dell'Austria.

(S) **Vienna**, 15. — Il *Fremdenblatt* dice che quantunque la maggior parte dei commenti della stampa sull'*enclave* data dall'Austria-Ungheria ad un candidato al Papato durante il Conclave, siano invenzioni fantastiche, tuttavia la approvazione dell'Austria-Ungheria si è valsa del suo diritto di *veto*.

Il Governo austro-ungarico si propose lo scopo di ottenere l'elezione di un Papa pacifico e conciliante, e l'esclusione del pontificato di quell'uomo conciliante ed energico, fu accolta ovunque con sentimento unanime di soddisfazione; è da sperare che non si produrranno conflitti e che non verra preso alcun indirizzo politico che possa pregiudicare la missione sublime della Chiesa.

Il governo austro-ungarico si è interessato a che fosse impedita l'elezione dell'altro candidato poichè l'esperienza degli ultimi tempi gli aveva fatto comprendere che esso avrebbe turbato i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Il *Fremdenblatt* termina dicendo che è appena necessario di rilevare in modo speciale che il Governo austro-ungarico non fu determinato a fare questo passo da nessun'altra Potenza.

Il nuovo porto di Bellagio.

Bellagio, 16. — Col concorso di grande popolazione e presenti le autorità civili e militari, le Associazioni con bandiere è stato inaugurato solennemente il nuovo porto, magnifica costruzione donata a Bellagio da Benvenuto Vitali.

Parlarono applaudissimi il sindaco Sommasani, il prefetto comm. Ferri ed il consigliere provinciale senatore Visconti per il ministro on. Carcano, da cui, fra grandi ovazioni, lesse un affettuosissimo telegramma che annunziava che S. M. la *motu proprio* conferiva al Vitali la croce di cavaliere Mauriziano.

E' stata pure scoperta una lapide di bronzo commemorativa della munifica donazione e con una penna d'oro donata dalla Giunta municipale è stato firmato l'atto di donazione.

E' stata infine offerta al Vitali, che ringraziò commosso, una medaglia d'oro fatta per sottoscrizione popolare, perpetua la Società « Pro Bellagio. »

(S) **Bellagio**, 16. — Al municipio ha avuto luogo oggi un banchetto di 110 coperti offerto in onore del cav. Benvenuto Vitali, al quale hanno preso parte le autorità e le principali notabilità.

Al levar delle mense fecero applaudissimi brindisi il prefetto e il sindaco ricordando anche le alte benemerenze del ministro delle finanze, on. Carcano, ed il cav. Vitali rispose ringraziando.

Alcuni giorni dopo l'elezione del nuovo Pontefice si è accesa da qualche giornale una polemica postuma e punto opportuna intorno agli onori resi dalle truppe, nella piazza di San Pietro, al Cardinale Macchi nell'atto in che proclamò l'esaltazione al papato di Pio X.

L'esca fu offerta da un articolo del giornale l'*Esercito italiano*, che volle dare una sua spiegazione di quegli onori, asserendo che il Re avrebbe preferito che le truppe le armi al Pontefice se si fosse presentato alla Loggia e incece le presentarono al Cardinale Diacono perchè l'apparire della croce e l'arazzo disteso sulla balaustrata cagionarono « un certo orgasmo » nel comandante delle truppe.

L'*Osservatore Romano* prese per ora di copellà questo commento tardivo dell'*Esercito*, e, traendone occasione per censurare aspramente il contegno del Governo, vi fece su un po' di burletta chiedendosi che cosa accadrebbe in generale se, nel tempo di pace, alcuni comandanti di truppa vengono presi da « orgasmo » per così poco.

Noi non avevamo fatto parola di questa polemica postuma che dilago anche nella stampa delle provincie, perchè gli onori militari resi al Cardinale Macchi, presentatosi in forma solenne e in gran pompa ad annunciare il nuovo Eletto, erano stati semplici, naturali e doverosi. Ma il Governo ha stimato conveniente, e non ghe ne diamo torto, di ristabilire la verità delle cose e di ridare all'interpretazione del giornale l'*Esercito italiano*, il carattere che naturalmente doveva avere di un commento personale.

Sappiamo, quindi, da fonte ufficiale:

1.° Che il *presentat' arm* fu fatto per ordine esplicito delle superiori autorità, in armonia ad analoga determinazione del Governo, come fu con esattezza dichiarato dal giornale *L'Italia Militare*, il quale, nel suo numero dell'8 agosto, affermava che tale provvedimento era già stato preso d'accordo nel Consiglio dei ministri, e che, in ogni modo, non si fece che eseguire quanto è prescritto dalla legge sulle guarentigie, e dai regolamenti militari in vigore;

2.° Che, per conseguenza, nessuno pensa di far cadere su di un capro espiatorio la responsabilità di un «equivoco» che non esiste.

Dopo queste spiegazioni, che sarebbero state superflue senza la polemica, diventa alquanto ascra, a cui abbiamo accennato, l'*Osservatore Romano*, che pubblicò sulla libertà del Papa un articolo pacato e misurato, accolto con largo eco nella stampa, si dovrà accorgere di aver corso un po' troppo nelle sue deduzioni basate sopra un'ipotesi.

E convinti, al pari di lui, che occorra astenersi dal precipitare giudizi sul futuro atteggiamento del Sommo Pontefice e non fantasticare attorno a ipotetiche « reazioni o innovazioni » crediamo che sia anche il caso di non rendevanze discussioni intorno ad avvenimenti passati e di attenersi al virgiliano: *claudite jam rivos, ... sat prata biberunt.*

Tribunale arbitrale dell'Aja.

L'Aia, 15. Il Tribunale arbitrale che deve esaminare la questione di priorità sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami, doveva riunirsi il 1° settembre, ma, essendosi voluto aspettare di avere l'adesione anche della Potenze non firmatarie, non fu ancora potuto esser fatta la richiesta all'Imperatore di Russia per la designazione del terzo Arbitro. Il Tribunale dovrà quindi riunirsi più tardi.

Credito, Industria, Commercio

La situazione delle Borse nella settimana scorsa può dirsi quasi analoga alla precedente.

Gli operatori però hanno scarseggiato, ed il fondo del mercato, pure mantenendosi buono, ha dimostrato, qua e là, di risentire la fiacchezza che caratterizza la stagione che attraversiamo. La maggior parte dei titoli segna oscillazioni insignificanti e la tendenza generale è alla fermezza.

A Parigi corsi fiacchi. Però, se gli affari furono scarsi, in compenso i prezzi si mostrarono buoni.

Sempre sostenute le azioni bancarie: pochi affari conclusi in cartelle fondiarie e per vari titoli i prezzi sono nominali.

Fermezza generale nei titoli ferroviari; piccole differenze nei valori industriali.

Calmi i cambi intorno alla pari.

Mercato inglese.

	8 agosto	*14 agosto*
Consolidato . .	90 3/16	90 13/16
Italiano . . .	102 —	102 —
Turco. . . .	31 5/8	31 3/8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in seguito a riflusso di numerario della circolazione, la riserva è aumentata di 615,000 sterline ed è ora di 23,753,000 sterline; ma, in causa di un aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è invece calata dal 44 1/4 al 43 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è avvicinato a quello della Banca ed è stato del 2 7/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

+

Mercato americano — La situazione cui domadaria delle Banche Consociate di New-York presenta una diminuzione di 3,746,000 sterline nella riserva totale la quale è ora di 49,930,000 st. L'eccedenza di questa sul *minimum* legale, quantunque diminuita dalla settimana antecedente, è ancora di 4,300,000 sterline.

Mercato francese.

	8 agosto	*14 agosto*
3 0/0 francese.	98,10	98,10
3 0/0 perp. .	97,80	97,75
Italiano . . .	102,45	102,40
Spagnuolo . .	91,32	91,32
Rendita turca .	32,30	31,97

Banca di Francia *Differenza*

	13 agosto	*6 agosto*
Riserva oro. .	2,563,372,115	— 3,896,942
Id. argento .	1,134,327,200	— 1,942,201
Portafogli . .	402,255,092	— 2,849,545
Anticipazioni .	452,218,719	— 9,833,718
Conti correnti .	453,212,086	— 182,102
Id. col Tesoro	167,209,012	+ 21,212,487
Circolazione. .	4,178,702,065	— 61,897,095

Mercato italiano.

	8 agosto	*14 agosto*
Rendita 4 1/2 netta	102,50	102,50
Rendita 5 0/0 .	102,70	102,72
Rendita 3 1/2 .	101,12	104,90
Banca d'Italia .	1051, —	1051, —
Id. Commer.	772, —	775, —
Credito Italiano.	565, —	574, —
Fondiario Ital..	578, —	580, —
Banco di Roma	113,90	115, —
Banco Gestioni.	109, —	109, —
Mediterranee .	486,50	489,50
Meridionali . .	697,50	698,50
Sicule	672, —	672, —
Navigazione. .	422, —	424, —
Rafinerie . .	328, —	325,50
Acciaierie . .	870, —	870, —
Società Veneta.	120, —	119, —
Acqua Marcia .	1525, —	1525, —
Gas	1390, —	1393, —
Omnibus . . .	355, —	339, —
Condotte. . . .	311, —	311,50
Immobiliari . .	291, —	300,50
Elba	357, —	373, —
Metallurgica. .	167, —	167, —
Ferriere . . .	81, —	83,50
Zuccheri . . .	89, —	90, —
Zuccheri nuovi	166, —	169, —
Id. Valsacco	166, —	95, —
Montecatini . .	98, —	83, —
Molini. . . .	82, —	826, —
Carbone Roma.	822, —	100, —
Cambio. . . .	100, —	

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 luglio 903	31 luglio 903
Moneta metallica L.	448,941,000 —	432,551,000 —
Cambiali estere . »	84,316,000 —	87,110,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti . »	28,033,000 —	33,461,000 —
Portafoglio e anticip. »	287,016,000 —	288,543,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	— —	— —
Fondi pubblici. . . »	193,815,000 —	193,063,000 —
Oper. non comprese dalla legge 10 giu. 93 »	158,819,000 —	168,328,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	7,693,000 —	8,228,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	857,710,000 —	866,360,000 —
Debiti a vista . . . »	87,338,000 —	94,000,000 —
Id. a scad. ogn. specie »	99,349,000 —	87,971,000 —
Rendite dei correnti »	— —	— —
esercizio . . . . . »	14,177,000 —	16,383,000 —

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 luglio

Rapporto per la circolazione		Diff. con la situazione prec.	
e la riserva	52.81 0/0	in più	in meno 0.15
Riserva metallica L.	154,212,200 30	225	
Portafoglio sull'Italia »	73,714,101 60	760	
» sull'estero »	22,761,617 02	39	19
Anticipazioni . . . »	20,331,564 76	23	—
Tit. di Stato e garentiti »	71,250,578 75	—	—
Partite immobilizzate »	15,079,912 42	13	—
Circolazione . . . »	262,177,469 50	—	1217
Debiti a vista . . »	38,931,089 92	5248	—
Conti correnti fruttiferi »	30,102,137 81	510	—
Fondi accantonati . »	19,585,236 93	121	—
Residuo dell'esercizio »	3,119,283 23	357	—
Spese dell'esercizio . »	3,513,816 09	287	—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 luglio 903	31 luglio 903
Moneta metallica L.	448,941,000 —	432,551,000 —
Cambiali estere . »	84,316,000 —	87,110,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	28,033,000 —	33,461,000 —
Portafoglio e anticip. »	287,016,000 —	288,543,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	— —	— —
Fondi pubblici. . . »	193,815,000 —	193,063,000 —
Oper. non comprese dalla legge 10 giu. 93 »	158,819,000 —	168,328,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	7,693,000 —	8,228,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	857,710,000 —	866,360,000 —
Debiti a vista . . . »

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R. D. che sopprime, come scuole di Stato, le scuole tecnico-commerciali ed elementare maschile in Smirne.

RR. DD. concernenti: Eremoni in Ente morale del lascito di studio Sangalli; eremone in Ente morale, approvazione di statuto, trasformazione e concentrazione di Opere pie.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. Comunale di Pontassieve (Firenze) e nomina di un Commissario straord. dei dott. Giovanni Garzadi.

D. M. che stabilisce i noli massimi di trasporto degli emigranti pel 3° quadrimestre 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Acireale**, 16. — Il Sottosegretario per l'agricoltura, on. Fulci, proveniente da Messina, arrivato dalle 7 on. Grassi-Voces, è giunto stamane accolto festosamente da grande folla, dalle autorità, dai Sindaci dei Comuni limitrofi e dalle rappresentanze dei Circoli operai con musiche e bandiere.

Si è recato al Municipio per le presentazioni; indi al Comizio Agrario, ove s'interessò dei desideri degli agricoltori ed ebbe parole di vivissimo encomio per l'opera solerte ed attiva del deputato locale. Ha visitato indi la scuola pratica dei commercianti, la fabbrica di seduc Sardella e la biblioteca.

(S) **Racconigi**, 16. — Stamane, nella via Angelo Spada alla presenza delle autorità civili e militari e di tutte le Associazioni, è stata scoperta una lapide a Bartolomeo Matteucci, sacerdote emerito, che fu deputato del primo Parlamento Subalpino.

Firenze, 16. — In Vergato, Mandelli Primo, di anni 25, muratore, uccise con due colpi di fucile inaspettato Don Alfonso Bragani e sua sorella Ida mentre andavano a messa.

L'omicida fu arrestato dalla popolazione e consegnato ai carabinieri.

Caltanissetta, 16, ore 10,50 — (*Arrivato*) — I fabbricanti e gli esercenti il commercio di spiriti e bevande alcooliche, riunitisi in grande comizio alla Camera di commercio, presieduto da Avarna, inventore del rinomato Amaro siciliano, protestarono contro la applicazione del nuovo regolamento per la legge sugli spiriti.

L'ordine del giorno fu comunicato al Ministero delle finanze, al deputato Testasecca e ai Comitati regionali.

Livorno, 15. — Stamane si è inaugurato il 1° Congresso regionale toscano delle Società di pubblica assistenza e di soccorso.

Vi hanno partecipato 68 associazioni, la maggior parte delle quali coi loro stendardi, formandosi in corteo, che si è recato a deporre corone sul monumento al senatore Luigi Orlando.

Al Politeama Livornese, dove si è inaugurato il Congresso, hanno parlato l'avv. Giacomo Mellini e l'avv. Vittorio Vatteri, applauditissimi.

Nel pomeriggio il Congresso ha incominciato i suoi lavori.

Rimini, 15. — (*Giesse*). — Ieri sera nel retrobottega del negozio di Rosa Campana si è ucciso con un colpo di rivoltella in bocca il commesso De Cenco Luce, di anni 18, figlio del capo guardia delle carceri giudiziarie di qui.

Si ignorano ancora le ragioni che lo spinsero al triste passo: forse le spiegheranno le lettere che ha lasciato al padre e alla fidanzata.

Torino, 16, ore 24 (*arrivo*). — Il parrucchiere Giletti Alessandro di anni 41, giunto il giorno 11 corrente da Londra, ove aveva risieduto per molti anni, pranzando con la vecchia madre, la pregò di discendere in cantina a prendere una bottiglia di vino per festeggiare il suo ritorno.

Uscita la madre dalla stanza egli si coricò sul letto e si uccise con due revolverate.

Causa del suicidio una malattia incurabile.

La madre è inguaribile dal dolore.

Un autografo di Pio X.

Treviso, 16. — L'arciprete di Riese ricevette dal S. Padre la seguente lettera:

« Al molto reverendo Don Giuseppe Bellinazata, arciprete di Riese, e a tutti gli abitanti di questa parrocchia concediamo con speciale affetto l'apostolica benedizione, col voto che questa sia approfittrice alle famiglie e ai singoli individui di nuovi conforti e della preghiera che ci ricordino nelle loro orazioni, specialmente nel Santuario della Madonna della Cendrole ».

Vaticano, 10 agosto 1903.

Pio P. P. X.

L'eruzione del Vesuvio.

(S) **Napoli**, 16. — Continua l'attività del Vesuvio. Nel vasto recinto craterico si diffondono le lave più fluide in mezzo a quelle rappese.

Una parte dell'orlo craterico, sollevatasi ad Oriente, permette sgorghi lavici a Nord-Est ed a Sud Est ossia nella direzione di Ottaiano e Torre, che hanno raggiunto rispettivamente una lunghezza di 850 metri il primo e di 750 il secondo, il quale è però più abbondante e continua ad invadere la via militare di proprietà Perrotti.

Si ritiene probabile un altro sgorgo lavico dal fianco orientale.

Nel porto di Genova.

Genova, 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1023 carri, di cui 402 di carbone per i privati e 123 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 110 per imbarco.

Bagni e Villeggiature.

Pesaro (*A. V.*), 16. — La nostra spiaggia è gremita di casetti di legno e di paglia, e quest'anno i forestieri sono in maggior numero. Ve ne dò una lista:

Famiglia Bruno, Cortella-Tancredi, vedova Benelli, Rossi di Bologna, Levi, e gentil signora Emilia di Bologna, Bertozzi, Leoni Anna, Silozzi, Perocchi, Zanmarano, Nannetti, Ramelli di Firenze, Sciamanna, Perrotti di Prata, Vivani di Urbino, Botta di Trieste, Cavallazzi, Caraguso-Sproti, Verraresco, contessa Chiaramonti, Paoletti, Lomasti, Battagini, principessa Castelbarco-Albani, contessa Di Lavagna, Spadoncini, Chiavari, Testa-Nicolini, Ghinelli, marchi su Baldassini, Signani, vedova Pucci di Lugo, Barilari, Gennari-Sufalini, Ronconi di Ferrara, Tordelli, Maserati, Melisurgo e consorta, contessa Bertuzzi, Ramelli, Baldassarri, Settimi, Raggeri, signorina Belli, contessa Corbelli, Solazzi, Sponza, Ferri, Ferri-Frontali, Rossi, Rinolfi, Vaccari, Ferrari, Cinelli, Bellofraghi, marchesa Sproti, Fani-Sproti, Bossi di Verona, vedova Bellenzoni, Scagnetti, Melaroni, Serpieri e tante e tante altre.

Ora avremo due feste da ballo, l'una a beneficio degli inservienti, l'altra per il patronato scolastico, due feste che saranno le uniche della stagione, ma che riescranno animatissime.

All'Arena del Lido una Compagnia di operette surriscrà la Compagnia Berti-Masi, e per dopo il 20 si annunziano sei recite del *Trovatore* con la Benincasa-Gui e Bellagamba.

Intanto domani bombole ed illuminazione e domenica fuochi artificiali.

Ed ora una nota triste. A circa due chilometri dalla frazione di S. Pietro in Calibano, alcune muratrici di qui, tradotte, dopo avere lavato col lino nel fiume Foglia, vollero fare un bagno; ma inesitrandosi alquanto trovarono un gorgo, profondo oltre tre metri, e per quanti sforzi facessero, annegarono miseramente. Esse sono Ceccarelli Elisa di anni 20, Eleonora di 18, Erminia di 17, cugine, e Cardinali Adele di 18 anni e Rosa di 16, sorelle.

Dai bagni di Montecatini, 15. — La colonia villeggiante a Montecatini e al gran completo. E un continuo arrivare di nomini politici, di signore, di famiglie. Naturalmente i più alloggiano alla Locanda Grande, ma molti hanno preferito gli Hotels Metam.

Montecatini, quest'anno, a è di molto abbellita. Di divertimenti ve ne sono parecchi: cinematografo, caroselli, concerto, teatro di operetta e perfino serraglio di belve. A questo proposito sono degni di essere segnalati alla pubblica ammirazione pel coraggio dimostrato, Aida Clucci e Adolfo Re-Riccardi, che entrarono tranquillamente nella gabbia dei leoni, fumando la sigaretta e discutendo con la domatrice.

Il pubblico, numerosissimo, applaudì i bravi coniugi con vivi battimani.

Scioperi ed agitazioni.

ALL'ESTERO.

Berlino, 16, ore 17,28. — A Cassel avvennero gravi tumulti contro i muratori italiani venuti a rimpiazzare gli scioperanti. Vennero denunciate parte delle dimostrazioni, che ebbero carattere di dimostranti a piattonate. Un violento temporale contribuì a ristabilire la calma.

Pietroburgo, 15. — I giornali di Kiew reca no che fu necessario l'intervento di una imponente forza armata per ristabilire l'ordine.

Nel conflitto tra la polizia e la truppa ed i ferrovieri scioperanti questi ultimi ebbero parecchi morti e 30 feriti: la polizia e la truppa una ventina di feriti.

I negozi si riaprono, ma gli scioperanti si rifiutano di riprendere il lavoro, incoraggiati da alcuni rivoluzionari.

Mosca, 15. — Gli scioperi continuano a presentare carattere di gravità: le truppe sono perciò rimaste ieri consegnate.

Nella giornata sono stati operati 700 arresti.

Drammi di terra e di mare

Teatro incendiato.

Madrid, 15 — Un incendio distrusse la scorsa notte il Teatro di Jaen. Le perdite sono considerevoli, ma non vi fu alcuna vittima.

El Globo dice che l'incendio è doloso, e che sono stati arrestati parecchi individui sospetti autori del reato.

Il Teatro di Jaen era nuovo ed era stato inaugurato da poco tempo.

Scontro di treni.

Berlino. 15 — Fra le stazioni di Gross Lichterfelde e di Teltow, presso Berlino, vi è stato stamane uno scontro fra due treni.

Cinque persone sono rimaste gravemente ferite e parecchie leggermente.

La voce corsa che il treno *express* di Milano aveva deviato è falsa.

Deragliamento di un treno.

Parigi, 15 — Si ha da Halais che in seguito ad una frana caduta tra le stazioni di Villefort e Concholes, il treno *express* Parigi-Nimes ha deragliato.

Alcuni viaggiatori caddero in un fosso lungo la linea rimasero leggermente feriti.

Disgrazia mortale a bordo di una nave.

Le Havre, 15 — La nave *Francais* su cui è imbarcato il dott. Charest diretto al Polo Sud, è partita alle 3.15 con un violento mare e mentre soffiava un forte vento.

La nave dovette venire rimorchiata; fuori della gabbia un truppo un marinaio, scordendo un marinaio. Il *Francais* dovette rientrare in porto colla bandiera a mezz'asta.

Duplice linciaggio.

New-York, 15 — Un bianco ed un negro, che avevano violentata una donna, sono stati linciati ieri a Hartsfield (Georgia).

Manovra disastrosa

Berlino, 15, ore 12 — Durante una manovra compiuta dalla 55ª brigata di fanteria, in completo assetto di guerra, nei pressi di Ludwigsberg, pel caldo terribile si verificarono oltre 80 casi di insolazione. Un soldato è morto.

Il ciclone nella Martinica

Fort-de-France, 15 — Notizie dall'interno dell'isola confermano che i raccolti delle zucchero, del cacao e del caffè sono stati distrutti dal recente ciclone. Anche numerose case sono state distrutte.

Vi sono una ventina di feriti e 5 morti

Parigi. 15 — L'incrociatore *Jurien de la Gravière*, che si temeva perito durante il ciclone che imperversò nella Martinica, è giunto a Fort-de-France il 13 corrente.

Una frana

Chambery, 16 — E' caduta una frana sulla collina del Grand Rebroussant presso Chambery dall'altezza di 300 metri.

I vigneti e gli alberi fruttiferi sono stati devastati, i danni si calcolano a 400 mila franchi. Non vi fu però alcuna vittima.

Terremoto

Alicante, 16 — Ieri è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di tre secondi.

Non vi fu alcuna vittima.

Un dramma in aria

Bruxelles, 16 — In occasione della festa a Liegi, cinque aeronauti dovevano essere innalzati a breve distanza uno dall'altro. Il primo era già partito, allorchè il secondo si alzò improvvisamente nell'aria, trascinato con sè due passeggeri e l'aeronauta. Un terzo passeggero si attaccò al trapezio che era fisso all'aereostato; ma ad un tratto le corde che sorreggevano il trapezio si spezzarono e il passeggero cadde a terra fra un urlo di terrore della folla.

Fu subito raccolto e si constatò che aveva riportato una grave ferita alla testa e la frattura di una gamba.

Frattanto l'aereostato, alleggerito del peso, si era alzato rapidissimamente in aria e presto scomparve dall'orizzonte.

Un dispaccio da Aix-la-Chapelle informa che l'aereostato è colà caduto con tre viaggiatori perfettamente incolumi.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti stazionari, frumentoni in ribasso ed avena fiacche con pochi affari.

A Rieti il prezzo frumento da 20,75 a 21,50. frumentoni da 13 a 13,50, avena da 13,25 a 14 al quintale — A Cremona frumento da 20 a 21,20, granturco da 18 a 18,60, segale da 16 a 18, avena da 13,50 a 14,50 — A Saronna frumento da 23 a 24, granturco da 18 a 19, avena da 14 a 15.

A Novara frumento da 21,50 a 22,75, avena da 14 a 14,50, segale da 14,75 a 15,25, meliga da 17,35 a 18,25 — A Varese segale da 19 a 19,50, meliogone da 16 a 20

A Oleggio frumento da 21 a 22, avena da 15 a 15,50, meliga da 18 a 19, segale da 15 a 15,75; — A Verona frumento da 21 a 21,75, granturco da 21 a 21,25, segale da 16 a 16,50, avena da 14,75 a 15.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 22,40, id. per prossimo a fr. 21,40, segale per corr. a fr. 14,50, avena a fr. 15,50. A Marsiglia grano Tunisi duro a fr. 14,50; a Odessa frumento Ghica da cop. 82 a 88, segale da cop. 64 a 68, orzo da cop. 53 a 56 al pudo.

A New-York frumento pronto da cent. 90 a 91, maiz da cent. 59 a 60; a Chicago frumento da cent. 80 a 81, maiz da cent. 50 a 51, avena da cent. 34 a 35 per buschel.

Sete.

La settimana non si può dire abbia dato molteplicità d'affari, ma fu discretamente attiva ed andranno collocati diversi lotti greggie per l'esportazione ed un po' anche di lavorati.

I prezzi avrantaggiatorono poco, ma un breve passo in avanti le domarca questo listino osterno; se non ostacolassero le pretese ognor più ferme dei detentori, le transazioni sarebbero forse in maggior numero, ma sostanzo il mercato qualche cosa deve provvedere e deve piegare, almeno in parte, a le pretese dei detentori.

Greggie — Classica 8|10 L. 53 10|12 L. 51, 12|14 13|15 14|16 L. 51,50 a 51; prima qualità sublime 8|10 L. 52 9|10 L. 51,50, 9|11 10|11 L. 51, 10|12 11|13 L. 50, 11|13 L. 49, 12|14 13|5 14|16 L. 50,50 a 50, seconda bella corrente 8|10 L. 51 a 49,50, 9|10 9|11 L. 50,50, 10|11 L. 49,50, 10|12 L. 49, 11|12 L. 48, 11|13 L. 48 a 47,50, 12|14 L. 49, 13|15 L. 49 a 47, 14|16 L. 49; terza buona corrente 10|12 L. 48, 11|13 L. 46 a 44, 16|15 L. 45.

Biscazzine — Classica 16 a 20 L. 51,50 a 51; prima qualità sublime 16 a 20 L. 50,50 a 50, seconda bella corrente 16 a 20 a L. 49.

Organzini strafilati — Classica 17|19 L. 59, prima qualità sublime 17|19 L. 57 a 56, 18|20 L. 56, 19|21 L. 55; seconda bella corrente 16|18 L. 55, 17|19 L. 55|50, 20|22 L. 53.

Zolfi.

A Messina gli zolfi sopra Girgenti sono in lieve ripiego, trunne nella 3, V. uso e nella 3. C. che sono invariate, a tranne la 3. B. che è in aumento. Sopra gli altri carricatori tutte le qualità sono invariate.

Per futuri sopra Catania: 3. V. agosto-dicembre 1903 a L. 9,83.

Zolfi lavorati. — Pronti bordo, Catania: Raffinati in pani alla rinf. a 10,40, cannoli alla rinfusa a 11,30, sublimato fiore in sacchi a 13,30 i cento chilogr

Burro e formaggio.

Mercati calmi a prezzi stazionari: a Pavia burro di qualità superiora da 2 a 2,20 al chilogrammo — A Lodi burro a 2,15, a Crema formaggio giallo da grana a 3,20, id. bianco a 1,80 al kg.

A Piacenza burro da 2 a 2,05 — A Salsano burro a 1,75 — A Savigliano burro a 2,10 — Ad Ivrea burro a lire 2 al chilogr.

A Padova burro nostrano da L. 2 a 2,40, formoggio lodigiano da 2,65 a 2,90, quarnirolo da 2,30 a 2,50, pecorino da 2,65 a 2,85 — A Reggio Emilia burro nostrano da 2,10 a 2,20.

A Roma burro romano da 2,90 a 3,20, id. di Reggio Emilia da 2,20 a 2,26 al chilogr. A Foggia da 1,57 a 1,65, cacio cavallo da 215 a 230, manteche da 270 a 290 al quint.

Uova.

Poca merce, con poca domanda a prezzi sempre bassi. A Milano uova di 1a qualità da L. 0,81 a 0,82 la dozzina. A Pralboino uova da L. 51 a 52 al mille. A Brescia uova da L. 6,50 a 6,70 cent.

A Monselici uova da L. 0,75 a 0,80 la dozzina. A Lodi da 1,15 a 1,20 la ventina. A Bra a 0,75 la dozzina. A Savigliano a 0,70. A Padova da L. 63 a 66 al mille.

A Reggio Emilia da L. 6,50 a 7 cento. A Roma da L. 65 a 70, id. da scarto da 55 a 60 al mille.

A Costantinopoli nova lnebol a piastre 15,80, id. Ada Bazar a piastre 16,50 al cento.

Polisme.

Mercati attivi con tendenza ferma nei prezzi. A Milano polli in partita da L. 1,40 a 1,50, id. piccoli da 1,20 a 1,25, id. brianzoli da 1,70 a 1,80 al capo. Galline da L. 2 a 2,10, oche da 3 a 3,75, anitre da 2,10 a 2,20 a capo. Tacchini da L. 3 a 3,75, tacchini novelli da 5 a 5,80, piccioni da 0,85 a 0,90, faraone da 2,40 a 2,50.

A Cremona polli da L. 1,25 a 2,20. Ad Oleggio polli nostrani da 0,85 a 1,20, galline da 1,70 a 2, piccioni da 0,55 a 0,65, oche da 3 a 3,25, anitre da 1,80 a 2,15, tacchini da 3,75 a 4,25, coniglì da 0,80 a 1,10 a capo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La Sorcière*, il nuovo dramma che Vittoriano Sardou ha scritto per Sarah Bernhardt, sarà da questa rappresentato al suo teatro durante l'inverno venturo.

— Come lo fa capire il titolo, si tratta di una storia di stregonerie e la scena si svolge nel Medio-Evo.

— I giornali inglesi pubblicano altri particolari sulla tela del nuovo dramma *Il Cardinale*, di Louis N. Parker, la cui azione si svolge in scena al St. James's Theatre di Londra è fissata al 31 corrente, ma che ha già avuto notevole successo in America.

Un solo personaggio rendente a Roma, di nome Andrea Strozzi, commette un omicidio; ma mostrandosi pentito, ottiene l'assoluzione dal cardinale Giovanni de' Medici (che fu poi Papa Leone X).

In seguito un fratello del cardinale è arrestato come sospetto autore del delitto e le apparenze stanno contro di lui.

La lotta che segue nell'animo del cardinale fra il suo affetto per il fratello e i suoi doveri sacerdotali, che gli impongono di non rivelare il segreto della confessione, fornisce argomento ad una delle più belle scene del dramma.

Finalmente il vero omicida è indotto a rivelare il suo delitto al magistrato, e il dramma termina colla liberazione dell'accusato innocente.

— Louis Decori e Maurice Lefebvre hanno fatto ricevere all'Ambigu un dramma in cinque atti, *Il delitto di un figlio*, che sarà rappresentato durante la stagione corrente.

— Emilio Fabre sta scrivendo per il Gymnase una nuova produzione, la cui azione si svolge in un *harem* di Bagdad. E il titolo è appunto *L'harem*.

Lirica. — Uscirà fra giorni il cartellone dello spettacolo che si darà al Teatro Sociale di Trinitapoli in occasione della visita del Re.

Si rappresenterà l'opera ballo di Puccini *Le Villi* coi seguenti artisti: soprano sig.a Peresio G.aseppina; tenore, Innocenti Luigi; baritono, Bulli Remo; direttore e concertatore dello spettacolo sarà il maestro Giacomo Armani.

La prima rappresentazione è fissata per la sera del 29 corr.

Un grande stagione lirica al Covent Garden, che fra parentesi ha avuto un gran successo finanziario, è appena terminata, e già si parla delle scritture per quella dell'anno venturo.

Quelle della prima donna australiana, signora Melba, del tenore Caruso e del baritono Plançon sarebbero già assicurate.

— *Dolly Varden* è il titolo di una nuova opera comica del maestro Julian Edwards, che andrà in scena all'Avenue Theatre di Londra nella prima quindicina di settembre.

— L'opera *Guglielmo Ratcliff* del maestro Mascagni sarà rappresentata quanto prima al teatro Goldoni di Livorno. Quantunque l'autore sia favorevole l'opera è nuova per quelle scene.

Pubblicazioni — Il fascicolo del 16 agosto della rivista quindicinale *Lo Stadio* contiene:

I. Romanticismo e romanzi francesi, secondo una lettera di E. Stankiewicz (Domenico Ghampoli) — II. I Fori Imperiali e via Cavour (Arnaldo Tommasi) — III. Impressioni, versi (Giov. Ferretti) — IV. Il Lazio (Carlo Pellegrini) — V. Chiacchiere della quindicina — VI. Politica e diplomazia ecc. — II dott. Anselmi, romanzo (Cappa e Spada) ecc.

Un monumento a Berlioz

(S) **Parigi**, 16 — Ieri a Grenoble ebbe luogo, con grande solennità, la inaugurazione della statua del musicista Ettore Berlioz.

Erano rappresentate le associazioni musicali di Parigi, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e della Germania.

Il delegato tedesco depose, a nome della Germania, una targa d'oro coi colori germanici e con la scritta « Al maestro immortale. »

Il corpo musicale le Società italiane riportarono parecchi premi.

Fre esse l'*Armonia* di Torina e l'Accademia di canto corale *Stefano Tempia* pure di Torino.

(S) **Grenoble**, 16. — Oggi seconda giornata delle feste centenarie del musicista Berlioz, hanno avuto luogo le prove per il concorso d'onore.

A mezzogiorno vi è stato un banchetto di duecento coperti.

La premiazione dei vincitori del concorso musicale d'onore ha avuto luogo più tardi al Giornase.

Nella prima e seconda sezione riunite hanno riportato il primo premio (1000 lire) i corsori del Teatro di Torino.

Nella gara corale mista, divisione superiore, ha riportato il primo premio (1300 franchi) l'Accademia di canto corale « Stefano Tempia » di Torino.

Nella terza sezione ha riportato il primo premio (200 franchi) la « Schola Cenlorum » del Sacro Cuore di Maria, a Torino.

Il disastro sulla Metropolitana di Parigi.

Le condoglianze.

(S) **Parigi**, 15. — Il Ministro del Messico e l'Ambasciatore di Spagna presentarono al Governo francese le condoglianze dei rispettivi Governi per la catastrofe della ferrovia metropolitana.

Un'interpellanza sull'inchiesta.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali annunziano che Bibder, deputato di Parigi, ha lanviato al Min. dei LL. PP., Marusjoulx, una lettera nella quale lo informa che gli rivolgerà un'interpellanza sui risultati dell'inchiesta sul disastro della ferrovia metropolitana e sulle misure prescritte per evitare il ripetersi di simili catastrofi.

Ringraziamenti della Francia all'Italia.

(S) **Parigi**. 15. — L'incaricato d'affari di Francia presso S. M. il Re d'Italia, signor Legrand, riceverà incarico dal suo Governo di esprimere al ministro degli affari esteri, on. Morin, i più sinceri ringraziamenti per le condoglianze inviategli per la catastrofe della ferrovia metropolitana.

Sports

Velocipedismo. — (S) **Parigi**, 16. — Nel pomeriggio, durante una corsa di Vélodrome d'Hiver, Dauglas ha battuto il *record* mondiale dell'ora, con allenatori, istituto qualche giorno fa dal tedesco Robl.

Dauglas, capitando nell'ora 81 km. e 108 m., ha battuto nello stesso tempo tutti i *record* mondiali, dopo quello dei 30 km.

Gara di nuoto. — (S) **Parigi**. 16. — La corsa finale del campionato mondiale di nuoto ha avuto luogo oggi nel pomeriggio nella Senna su di un percorso di 500 metri. E' stato classificato primo Jarvis, inglese, secondo Cuven, inglese, e terzo Clevenou, francese.

Il raid Paris-Domville.

Domville, 16. — Ecco le classificazioni definitive oggi ufficiali che hanno preso parte al *raid* militare Parigi-Domville:

Premi del Presidente della Repubblica: 1° Beousil, 2° Petit.

Premi offerti agli ufficiali le cui cavalcature si trova nel migliore stato: 1° Bourbon Busset: 2° Beousil; 3° Dahmann; 4° Lanes; 5° De Liqueville.

Premio riservato all'ufficiale che possiede da maggior tempo la stessa cavalcatura: Capitano De la Taille, il quale si serve dello stesso cavallo dal 1895.

Convegno ciclistico.

(S) **Udine**, 16. — Al convegno internazionale dei ciclisti, riunitisi oggi nel salone del Castello cittadino, parteciparono oltre duemila persone, tra cui il direttore generale del *Touring Club*, Johnson, ed il prof. Ottone Brentari.

Il corteo mosse da piazza Garibaldi ed accolte lungo il percorso con entusiastiche acclamazioni, si recò nel salone del Castello.

Vi presero ripiadini Briussi, presidente dell'Unione ciclistica udinese, il Sindaco e l'on. deputato Caratti.

Dopo la riunione un numeroso gruppo di ciclisti si recò a visitare il monumento a Garibaldi.

Santos Dumont intervistato.

Santos Dumont, intervistato da un redattore del *Matin* dichiarò che in agosto non farà esperimenti, avendogli i medici prescritto di riposare un poco. Non prima di settembre, egli uscirà col suo pallone a vela, nel quale accoglierà anche alcuni passeggeri. Il pallone sarà perciò munito di alcuni sedili, capaci di contenere ciascuno 4 persone.

Quanto agli esperimenti militari, saranno ripresi soltanto dopo che il capitano Hirschauer avrà trasmesso il suo rapporto al Ministro della Guerra.

Le regate a Venezia

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Venezia 15, ore 19. — La seconda giornata di regate è riuscita splendidamente. Il concorso del pubblico è stato enorme. Le imbarcazioni erano numerosissime e lo tribune affollassime.

Ecco i risultati:

1. Gara Duca di Genova — Campionato di *skiffs (Juniores)*. Vince la Società « Cerea » di Torino.

2. Coppa Principe Amedeo — Premio offerto da S. A. R. la Principessa Letizia — Campionato a due vogatori di punta e timoniere, tipo libero (*seniores*). Vince la Società « Club Nautico » di Napoli.

3. Coppa del Principe di Napoli — Campionato a vogatori di punta e timoniere, tipo libero (*Juniores*). Vince la Società « Cerea » di Torino.

4. Coppa della Città di Venezia — Premio offerto dalla Patronessa contessa Giulia Motto d'Ery. Campionato delle barche alla Veneziana a quattro vogatori a tipo libero (*seniores*).

Vince la Società « Bucintoro » di Venezia.

5. Coppa del Duca d'Aosta — Campionato a due vogatori di coppia, senza timoniere, tipo ed armamento libero double skool (*seniores*).

Vince la Società « Cerea » di Torino.

6. Coppa di S. M. il Re — Campionato a otto vogatori di punta e timoniere, tipo libero (*seniores*).

Vince la Società « Libertas » di Fiorenze.

(S) **Venezia** 16, ore 19,30. — Oggi si tenne il Congresso della Federazione internazionale del *Rowing Club*, deliberando che vi sarà una gara internazionale nell'agosto 1904 a Parigi e nell'agosto e settembre 1905 in Belgio.

Ad *Albergo Britannia* ebbe quindi luogo la colazione offerta ai congressisti dalla locale sezione del *Rowing Club*.

L'ultima giornata delle regate superò le precedenti per concorso di pubblico e per numerose imbarcazioni gremite di spettatori.

Il campionato europeo destò grande interesse.

Ecco i risultati:

1. Coppa di Francia — Offerta dalla « Federation Française des Sociétes d'Aviron » a quattro vogatori di punta e timoniere tipo libero. Vinta dalla Società « Sport-Nautique » di Gnali.

2. Coppa del Belgio — Offerta dalla « Federation Belge des Sociétes d'Aviron » per *skiffs*. Vinta dalla Società « Rowing Club » di Parigi.

3. Coppa dell'Adriatico — Offerta dalla « Società delle regate di Trieste » due vogatori di punta e timoniere, tipo libero. Vinta da una Società tedesca.

4. Coppa della Svizzera — Offerta dalla « Federation Suisse des Sociétes d'Aviron » due vogatori di coppia senza timoniere, tipo e armamento libero (double skoulls). Vinta dal « Cercle des Regates » di Ginevra.

5. Coppa d'Italia — Offerta dal R. R. C. I. otto vogatori di punta e timoniere, tipo libero. Vinta da una Società belga.

Stasera alla sede della Società del Bucintoro vi fu ricevimento in onore degli ospiti congressisti.

Le corse di Livorno.

Servizio speciale del *Pop. Romano*

Livorno. 16, ore 23,20. — Ecco i risultati della prima giornata di corse all'ippodromo dell'Ardenza:

Premio Ardenza. L. 1500, di cui 500 al secondo. M. 800.

Corrono tutti i quattro iscritti. Arrivano 1. *Caradetta* di Federico Tesio; 2. *Ulisse* di John Rook; 3. *Polimska* della Scuderia Napoletana.

Premio d'Agenzia. L. 1200, di cui 200 al secondo. M. 1400. Iscr. 5.

Si astiene *Olimpia*. Arrivano 1. *Fluvio* del principe Trivulzio; 2. *Sterling Bella* di A. Giovannini; 3. *Van de Velde* di Federico Tesio.

Premio S. Giorgio. L. 1000 M. 2000. Iscr. 5.

Si astiene *Devereux*. Arrivano 1. *Tre di Nona* di Francesco Simonetta; 2. *Madrigal* del march. P. Serafoli; 3. *Donzella* del marchese Serra-manna.

Premio Livornese Steeplechase ostacoli. L. 1500, di cui 300 al secondo. M. 1800. Iscr. 4.

Si astiene *Flavia*. Arrivano 1. *Pinafore* di John Rook; 2. *Urbani* dello stesso; 3. *Harvie* della Scuderia Napoletana.

Premio Meloria. L. 1000, di cui 200 al secondo. M. 2600. Iscr. 6.

Corrono 4, cioè: *Giulia* del marchese Serra-manna; *Cambise* della Scuderia Napoletana; *Rose Briar* di R. Sisco e *Mister Hostie* del tenente P. Heukensteldt. Arrivano 1. *Rose Briar*; 2. *Cambise*; 3. *Giulia*.

Concorso ginnastico di Anversa.

(S) **Anversa** 15. — Si è inaugurato ieri sera solennemente il concorso ginnastico, presenti ginnasti giunti da tutte le parti d'Europa, fra cui numerosi italiani, olandesi e francesi.

Il grande corteo dei ginnasti percorse le vie della città, che erano affollissime, imbandierate con archi di trionfo con lumi a fiaccole e fiaccole.

Il borgomastro ricevette il corteo su di un elegante palco, avanti all'artistico palazzo municipale.

La piazza rappresentante di luce era affollissima. Spettacolo imponente.

Parlarono il borgomastro Desgun, i rappresentanti Dahlman di Danimarca, Lueriman di Germania, Schmidt di Boemia, Cazalet di Francia, Brevi di Italia, Hartmann di Svizzera, Müller d'Olanda, Berch di Svezia, Cuperus, presidente della Federazione belga, e Guerra per la Federazione italiana. Egli, fra vivissimi applausi, lanciò la città in nome dell'Italia. Il Borgomastro lo ringraziò, parlando in italiano.

Alle 21 vi fu serata di gala al Teatro Reale in onore dei ginnasti.

Il teatro era gremito di scelto ed elegantissimo pubblico, fra cui molte signore. Regnò vivo entusiasmo tutta la sera.

La città è ammatissima ed in festa.

— Stamane un corteo di 12.000 ginnasti, percorse le vie della città gremite di popolo plaudente. Il presidente della Società ginnastica *Cristoforo Colombo* di Genova, Oberti, offerse una targa d'oro alla presidenza della Federazione ginnastica belga, fra entusiastiche applausi e grida di *Viva l'Italia*.

Nel pomeriggio i ginnasti italiani presero parte alle gare libere riportando completo successo.

Stasera ebbe luogo un banchetto offerto in onore dei ginnasti esteri. Parlarono tutti i rappresentanti esteri. Il cav. Guerra, rappresentante la Federazione ginnastica italiana, pronunziò un discorso ringraziando ad nome fraterno dei ginnasti italiani ed invitando tutte le Federazioni ginnastiche estere al concorso ginnastico che sarà tenuto a Firenze nel 1904. Il discorso del cav. Guerra provocò una entusiastica dimostrazione di simpatia per l'Italia.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

EPILOGO

Poi, dopo breve esistanza, l'armatore si decise a dire:

— Devo ringraziarti sinceramente mio caro Raimondo di aver pensato a supplirmi mentre ero inchiodato a letto. Senza di te, coi debiti che mi aggravavano non ne sarei divenuto.

— Sciocchezze! son cose da poco disse Raimondo,

— Sì, sì, è straordinario invece; ma mi dirai adesso ciò che ti devo per tutto ciò.

Raimondo sorrise e prendendo il braccio di Lamage, ad onta dei cenni che gli faceva l'amico così disse:

— Mio povero Eduardo, non è a me che devi dei ringraziamenti.

Ecco l'anonimo benefattore che ha vegliato sulla tua casa! Io sono stato uno strumento docile nelle sue mani.

Davesne era confuso; ma Lamaze non era meno mortificato di esser stato scoperto all'improviso e quindi con fare ansioso mormorò:

— Spero che vorra perdonarmi signor Davesne avrei voiuto prevenirla, ottenere il suo consenso ma era impossibile perche il suo stato non lo permettevaj allora trattandosi di poca cosa ho passato sopra; prima ho fatto ciò che era necessario, libero di scusarmi inseguito.

Eduardo era oltremodo imbarazzato. Peraltro trovò una frase di gratitudine vivissima per quanto impicciata, poi soggiunse:

— Ma chi dunque ha mai potuto informarla?

— Oh! in quanto a questo non insista, la prego disse Gastone. Colui che mi ha messo al corrente è buono e generoso; ma il suo maggior merito, è la modestia: glielo lasci.

— Ah! come sono stordito! riprese l'armatore dopo aver riflettuto un momento, chi altri se non Clavères, perbacco?

Pronunziando questo nome si fermò, ricordando la situazione in cui si trovava di fronte al sorvegliante, e dopo un momento continuò:

— Quel povero Clavères che aspetta sempre di essere richiamato!

— Scusa, rettificò Raimondo, la tua volontà è stata eseguita a tua insaputa.

« Avendo tua moglie trovata la lettera che scrivevi al negoziante in cui ti dai colpito da quella cattiva congestione, me la fece vedere, ed io ho adempiuto i tuoi impegni, pensando di far bene.

» Clavères ha ripreso il suo posto nei cantieri da due settimane e non passa giorno che non chieda tue notizie. »

— Che bravo ragazzo!

— Ma non è tutto, proseguì Raimondo. In questo momento il posto di sorvegliante capo è vacante in seguito alla partenza di Louvenel.

— Ah! Louvenel è partito?

— Partito, scomparso senza fiatare.

— Ha fatto bene, perchè non teneva punto a rivederlo.

— E quel posto credo che converrebbe molto al nostro amico Clavères, conclise il giovane. Se

— Nulla, caro mio, nulla. Voglio far ogni mio possibile perchè Augusto dimentichi il mio tristo modo di procedere riguardo a lui.

— Ti ringrazio a nome suo, riprese Raimondo. Come sara contento, poveretto! Sara il premio dei suoi lavori, senza calcolare che questa beneficenza coincide coi definitivo successo dei suoi amori... Ah! puoi essere certo che avrà in lui e in sua moglie due amici riconoscenti, due servi devoti!

— Oh! sua moglie! mormorò Eduardo, le ho arrecato tanto male! E le debbo ancora una riparazione!.. Se fossi alzato mi occuperei anche di questo!

— Pazienza ancora per qualche giorno, disse Lamaze, e poi raggiungerà la mèta.

— Lo spero.

— Però, intanto, continuò Lamaze, sarebbe molto gentile se lasciasse a Raimondo e a me la cura dei suoi affari.

— Per la riconosceuza che le devo, mormorò l'armatore. sento il dovere d'inchinarmi dinanzi al suo desiderio. Non

I rappresentanti di tutte le Federazioni estere hanno promesso d'intervenire al concorso.

(S) **Anversa**, 16. — Terminò ogni il concorso ginnastico. La sguadra italiana fu classificata la prima, anche pel contegno ammirevole da essa tenuto durante le gare, con 58 voti su 60.

Seguì la premiazione. La Giunta assegnò alla squadra italiana una grande artistica medaglia, dono della Federazione ginnastica belga, con elogio solenne.

L'enorme pubblico che assisteva alla chiusura delle feste ginnastiche fece una calorosa ed entusiastica dimostrazione ai ginnasti italiani premiati.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un errore giudiziario

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 16, ore 14.30. — Grande impressione fece la sentenza della sezione di accusa che rinviò certo Cipolla e compagni alle Assise quali veri responsabili dell'assassinio del cav. Guelfi, avvenuto a Girote sette anni or sono e pel quale furono condannati ergastolanamente i fratelli Zaffuto a 30 anni di reclusione.

La nuova luce si fece in seguito ad una inchiesta giudiziaria reclamata coraggiosamente e ininterrottamente dalla famiglia dei due condannati.

Il nuovo dibattimento si farà certamente lontano da Girgenti, il cui ambiente non offre alcuna garanzia di serenità.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Tipo. Rom.*)

Palombara Sabina, 16. — Sulla piazza di Monte Flavio verso le 20.15, Giuseppe Desideri, di anni 48, da Palombara, vaccaro, per futili motivi uccideva con una pugnalata Massimo Ilardi, d'anni 27, nativo del luogo, dandosi alla fuga.

Frosinone, 16. — Verso le 17 di iersera Luigi Crescenzi, di anni 41, con la complicità della moglie Assunta Compoli e del figlio Santucciо, di anni 22, compiva una rapina a danno di Agostino Castra, di anni 84, da Frosinone, negoziante di bestiame, depredandole del portafogli contenente lire 265.

In seguito ad indagini della P. S. furono arrestati i coniugi Crescenzi, mentre il figlio Santuccio riusciva a fuggire.

Tivoli, 16. — Il brigadiere Giuseppe Bisetta e Alfonso Bonarong per sedare una rissa, incontrarono violenza e resistenza per opera di Giovanni Ascanno, di anni 39, cartaio.

I carabinieri riportarono nella colluttazione delle escoriazioni guaribili in pochi giorni.

L'Ascanio fu arrestato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 17 agosto 1903 — S. Emilio

era . . . sole alle ore 5.20 t. . . — tramonta alle 7.7 s.
ata a luna alle ore . . . m. — tramonta alle 2.13 s.
L'ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

16 agosto 1903, ore 15.

Fuori la pressione massima di 765 sul Golfo di Guascogna, minima di 745 sul Mare del Nord.

Nelle 24 ore: barometro diminuito nel Veneto e versante Adriatico meridionale, aumentato altrove fino a 5 mm.; in Sardegna, temperatura regolarmente variata, temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti moderati o forti prevalentemente del 3. quadrante sul versante tirrenico.

Barometro: massimo di 763 in Sardegna, minimo di 756 nel Veneto.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente sul versante tirrenico; cielo vario con temporali sull'Italia superiore; Tirreno agitato.

Temperature massime del 16 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Lungodessola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	33.0	Parma	—
Bari	—	Messina	32.4	Reggio Cal.	—
Bologna	32.0	Milano	—	Roma	30.4
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	30.5

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	23.1	Pietroburgo	13.9
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Ambarge	13.6	Madrid	16.2	Trieste	24.2
Atene	20.4	Nizza	21.0	Vienna	17.6
Budapest	19.6	Parigi	12.9	Zurigo	11.4

Anagramma.

Sostentamento agli uomini
Io sono sempre
Ma l'uomo a proteggermi
Deve sì frirmi assai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INES-ATTO

[redacted]

Il 13 Agosto spegnevasi serenamente a Serra Pamparato dopo lunga malattia sopportata con esemplare rassegnazione un'

Cav. Angelo Nasi

Tenente Colonnello di Cavalleria

Brillante ed intelligente ufficiale, quando il Generale Avogadro, a cui si deve il rinfrancamento della Scuola di Cavalleria sui principi moderni, lo scelse a suo collaboratore, lungi dal frapporre ostacoli, come molti facevano, non esitò un momento a rimanere alle sue vecchie idee e seguì lealmente quell'evoluzione che doveva giungere poi ad imitare il Corso complementare di equitazione a Tor di Quinto.

Entusiasta della vita militare che condivenne con vera passione, si conquistò la simpatia e l'affetto di tutti i superiori ed il Generale Berta, che seguì fedelmente l'indirizzo dato alla Scuola dal Generale Avogadro, lo volle apprezzare le tue rare virtù. Piangendo la tua immatura dipartita non cessero di additarti ad esempio perchè bravo, diligente, scrupoloso nell'adempimento dei doveri, costituivate quanto modesto fosti un modello di figlio di fratello di soldato e di amico. *C. R.*

[redacted]

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Economato Generale - 1 settembre - Fornitura di corde e spaghi pel servizio delle Amministrazioni centrali - Ires. L. 40.000.

Ministero del LL. PP. - 12 settembre - Costruzione di un nuovo ponte in muratura sul fiume Crocco (Catanzaro) - Ires. L. 133.000.

Monte di Pietà.

Martedì 18 agosto 1903 - *La 4ª Custodia vende:*
Oggetti d'oro impegnati il di 29 dicembre 1902 fino alla scadenza n. **297500**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 gennaio 1903 fino alla scadenza n. **18700**.

La 3ª Custodia vende:
Nella Sala situata in piano del Risorgimento
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 29 gennaio 1902 fino alla polizza n. **15860**.

Si pagano i resti di pegni venduti nelle Custodie 1 3 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di **10.000** e sopra mobili conservati e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse minimo e senza alcuna provvigione su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.7 — Minimo 22.2

L'onomastico della Regina. — Domani ricorrendo l'onomastico della nostra graziosa Regina Elena, le truppe del presidio ed i corpi armati del Comune vestiranno l'alta uniforme.

Sulla torre del Campidoglio verra issata la bandiera, dal forte di Monte Mario saranno sparati 101 colpi di cannone, alla sera gli edifici pubblici saranno illuminati.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza speciale il conte Grosoli ed i componenti la direzione dell'opera dei Congressi cattolici.

— Monsignor Della Chiesa, provicario, presentò al Papa la Commissione della Confraternita di S. Rocco, composta del comm. Massimiliano Zara, guardiano, del cav. Vincenzo Pio Bonfigli, consigliere, Gioacchino Eberspaker, maestro dei novizi e Domenico Della Torre.

La Commissione presentò i pani benedetti e un quadro rappresentante l'altare maggiore e il Santo Taumaturgo.

Il Pontefice, che ebbe parole benevole per tutti, volle essere informato dell'andamento della Confraternita e ricordò loro che a Venezia si conserva metà del corpo di S. Rocco nell'altare a lui dedicato.

— Ieri, alle 18, nella terza loggia, il Papa si fece fotografare insieme alla sua nobile Corte dal fotografo Pispisa di Padova.

— Il signor Wilfrido Laurier, Capo del Governo canadese, ha inviato una lettera a monsignor Faruti delegato apostolico al Canada esprimendogli condoglianze per la morte di Leone XIII e felicitazioni per l'assunzione al pontificato di Pio X.

— Fu pure ricevuto da S. S. Pio X in particolare udienza il fotografo veneziano Dal Mistro, unitamente al suo primo giovane di studio Giuseppe Pasian.

Il Dal Mistro presentava a S. S. le fotografie eseguite, come dicemmo, giovedì scorso, in Vaticano.

Pio X con la sua caratteristica bonomia e semplicità, per il che già si è reso simpaticamente popolare, ringraziò ed elogiò il fotografo, degnandosi rilasciargli una copia con la sua firma autografata.

La fotografia, riuscita perfettamente somigliante, venne presentata in copie speciali anche ai monsignori Misciattelli e Ricciotti, i quali fecero elogi al gentile quanto modesto fotografo.

— Il giorno dell'Assunta il Papa ricevette l'ambasciatore di Spagna, i ministri di Baviera e di Prussia e il Principe di Monaco (Principato). L'arcivescovo di Manilla, Hartz, consacrato la mattina dal cardinale Satolli, monsignor Radini-Tedeschi, il conte Camillo Pecci e il barone Meyer.

— Il Pontefice, con biglietto di monsignor maggiordomo, nominò suoi camerieri di spada e cappa soprannumerari i signori dottor Pietro Ha Venezia, già suo medico particolare, avv. Francesco Soccardo, direttore della *Difesa*, e avv. Luigi Tagliapietra.

In onore di Pio X. — Nella Chiesa del Sov. Ordine di Malta all'Aventino, venne ieri, alle ore 8, celebrata da mons. De Montel, cappellano dell'Ordine, una messa con solenne *Te-Deum* per l'esaltazione al Pontificato di Pio Papa X.

Alla funzione assistevano, quali membri del Consiglio, il bali Capranica ed il comm. Brazza, parecchi altri commendatori e cavalieri dell'Ordine tra cui il duca Massimo ed una rappresentanza dell'Associazione pel servizio sanitario in guerra.

Il Ferragosto. — La splendida giornata ha favorito le gite nei ridenti castelli del Lazio. I treni, pieni di viaggiatori, sono partiti anche con un'ora di ritardo per le molte vetture che si sono dovute aggiungere allo scopo di accontentare tutti. E non si è più badato neanche alla classe e i gitanti avevano diritto coi loro biglietto. Conquistato un posto, ognuno faceva del suo meglio per conservarselo.

Il brio, la chiassosa allegria hanno accompagnato queste gite, che si sono svolte senza alcun incidente degno di nota, con molti pranzi invece all'aperto e molto vino.

La cronaca di Roma però registra varie tragedie e risse sanguinose.

Commemorazione di Francesco Crispi. — L'assemblea generale dell'Unione popolare - Italia e Savoia - tenuta il 13 corr. dopo lunga e vivacissima discussione, approvava, a maggioranza, la seguente mozione, non accettata dal Consiglio direttivo:

L'Unione popolare « Italia e Savoia » invita il Consiglio direttivo a ritirare la deliberazione tendente a commemorare Francesco Crispi. »

In seguito a ciò, la commemorazione non si farà più e il Consiglio direttivo è dimissionario.

Ricordiamo che quest'Associazione, salvo errore, è quella medesima che con un alt'ordine del giorno invocò recentemente la demolizione del monumento a Spedalieri, morto nel 1795, dichiarandolo « nemico delle istituzioni! »

Circolo artistico. — Ieri ebbero luogo i funebri del socio Ugo Bizzarri notissimo in Roma ove contava numerosi amici.

Al mesto corteo che partì da via Vicenza presero parte quasi tutti i soci del Circolo artistico presenti in Roma colla bandiera nonchè vari amici ed ufficiali con la musica dei RR. carabinieri.

Tenevano i cordoni il cav. Pfifer del Grand Hotel ed i rappresentanti della direzione del Circolo, Romeo Cavi e Vito Pardo che rappresentavano anche il presidente Senatore Monteverde assente da Roma.

Notammo gli artisti: Moraldi, Simonetti, Tranzi, Cugnoni, Brugo, Girsolin, Balmes, Botio, Del Nero, Ferraresi, Forti, Novena, ecc.

Parlò il sig. Benzetti a nome della famiglia. Numerosissime le corone alcune delle quali veramente splendide.

Giardini educativi. — Ad iniziativa di alcuni insegnanti si è costituito in Roma un Comitato per fondare i « Giardini educativi. »

Il Comitato si propone di riunire nelle ore di ozio i figli dei popolo in trattenimenti piacevoli e istruttivi che renderanno più benefica l'opera e danno ammessi anche i genitori.

Il giovanetto troveranno, nei costituendi Giardini, modo di divertirsi in lavori ginnastici elementari, in esercizi giardinieri, in giuochi intellettuali e morali, nelle varie applicazioni del lavoro manuale, in trattenimenti drammatici e musicali, ecc., in conferenze e letture.

Tutte queste cose avrà sicura caratteristica scolastica, ma di pure esercizio ricreativo, cui ciascuno sarà libero di attendere a seconda della propria inclinazione. In tal modo ciascun giovanetto sarà messo meglio adoprato troverà da sè anche lavorando il proprio piacere.

E questa nuova iniziativa, a seconda dei mezzi, stenderà man mano i suoi benefici ai diversi rioni della città, coll'appoggio della cittadinanza migliore e più intelligente.

Il Comitato fa assegnamento sulla valevole cooperazione di tutto coloro che vogliono concorrere all'incremento di questa istituzione col tenue obolo di cent. 5 da pagarsi una o più volte alla settimana o al mese. La Società fra il personale addetto al ritiro delle immondizie corrisponderà si presta a questo scopo, affinchè così esso i gentili oblatori potranno ritirare le relative cedolette, che portano il timbro del Comitato.

Ricreatorio XX Settembre. — L'anno scorso il Ricreatorio fu inaugurato nel quartiere suburbano di Porta Pia, un ricreatorio che prese il nome dalla storica data. Il Comitato permanente per le feste del XX settembre, che fa il promotore di queste ricreatorie allo scopo di assicurare ora la vitalità e le sviluppo della sua bella iniziativa, ha dremata una circolare perchè tutti gli italiani che in Roma riconoscono colare perchè tutti gli italiani che in Roma riconoscono le capitale intangibile d'Italia, concorrano al mantenimento del Ricreatorio con generoso slancio.

Fotografia del S. Padre Pio X, riuscitissima per posa e per concetto, si vende da A. Marcarelli, via Pagliari n. 8, p. 1°, int. 3, al prezzo di L. 2 la copia formata gabinetto, L. 4 formato Bendor e L. 6 formato grande.

Roma-Ladispoli. — La Società dei Tramways per comodità dei bagnanti che si recano a Ladispoli, ha disposto che la prima partenza da S. Silvestro per la stazione di Termini abbia luogo alle ore 6,45.

Piccola Cronaca

La cronaca nera di ieri l'altro. — La giornata del 15 agosto venne funestata da parecchi fatti gravi, che ieri, per brevità, riassumiamo in poche righe.

— Nell'osteria del *Siciliano*, di Vincenzo Galante, in via del Mattonato, sorse questione, per alcune frasi beffarde rivolte a certa Chiara Mancini, d'anni 34, romana, la quale ha il marito, tal Pavano, in carcere, tra una numerosa comitiva di uomini e donne che bevevano, cantavano e ballavano al suono di mandolini e chitarre.

Della comitiva facevano parte, tra gli altri, il muratore Augusto Peretti, d'anni 20, Angelo Marini, ventenne, certo Augusto detto *Pompaffa*, muratore, Augusto Sturba, d'anni 30, romano, muratore, Matteo Galante, d'anni 18, da Castellammare, barcaiolo, Angelo Galante, d'anni 22, da Castellammare del Golfo, barcaiolo, Orlando e Ruspanti, d'anni 27, da Castellammare del Golfo e suo cugino Filippo.

In breve la questione degenerò in una tremenda rissa a colpi di coltello, bastoni: volarono bottiglie, bicchieri, piatti ecc.

Il padre di Augusto Peretti, Francesco, d'anni 44, romano, abitante al vicolo del Cedro 6, che si trovava con la moglie Rosalia Scarpetta, e la madre Antonia Cimelli, in una osteria prossima a quella del *Siciliano*, accorse per difendere il figlio, rimase sotto ma tre colpi di coltello al petto, in direzione del cuore, alla schiena e al braccio destro.

Nella tragica zuffa rimasero anche feriti Angelo Galante con quattro coltellate alla faccia, Angelo Sturba con una bastonata alla testa, e Matteo Galanti con un colpo di coltello alla faccia.

Costoro, dopo medicati alla Consolazione, vennero tratti in arresto al Commissariato di Trastevere.

Il vice commissario dott. D'Oran, e il delegato Lodi fatte le indagini per ricostruire il tragico fatto, vennero a sapere che autore dell'omicidio era stato Angelo Galanti. Esso fu arrestato in casa di una donna in via della Conciliazione.

Anche i fratelli Ruspanti furono arrestati.

— Il farocchio Josse Andrianelli di anni 40, da Capezzano, abitante al Viale Margherita 264, uno di quegli esseri che di umano non hanno che l'aspetto, tornato in casa verso la mezzanotte cominciò a vituperare con ogni sorta di epiteti la moglie Elena Bussi di anni 34, da Ancona, e la figlia maggiore, Gina, di anni 16.

E bene sapere che parecchie volte l'infelice di P. S. dovette occuparsi dell'Andrianelli per i continui maltrattamenti che esso infliggeva alla moglie.

L'Andrianelli tentò anche due volte di suicidarsi.

A calmare le ire dell'Andrianelli intervennero i genitori della moglie di lui, Ignazio Bussi, di anni 57, farocchio, e Luisa Rossi, di anni 52, da Montefabbri, abitanti al piano sopraiante.

L'Andrianelli però li attese per le scale, e quanno gli furono dinanzi, vibrò un tremendo colpo di coltello al Bussi, che rimase ferito al petto, e un altro colpo alla Rossi, ferendola al ventre.

La moglie di quella bestia corse in aiuto dei genitori, ma fu colpita da una coltellata al lato destro del petto.

I feriti furono subito trasportati a S. Antonio, dove i dottori Tedaldi, Guidi e D'Alessandri li giudicarono in pericolo di vita.

Il delegato di P. S. Grazzini sta facendo indagini per l'arresto dell'Andrianelli.

— Il mercante Leone Di Segni, di anni 27, romano, abitante in via S. Angelo in Pescheria 22, qualche tempo fa dovette abbandonare la sua amante, Teresa Manfredi, maritata Piermarini, di anni 21, per andare a Regina Coeli a scontare alcuni conti con la giustizia.

La Manfredi si procurò subito un altro amante nella persona della scalpellino Alfredo Costanti di anni 20, romano, abitante in Corso Vittorio 27.

Uscito dal carcere il Di Segni e saputo che la Manfredi lo aveva sostituito col Costanti, giurò di vendicarsi dell'offesa subita dal rivale. Infatti sabato sera alle 21, passando in un carrozzino per via delle Belle Arti insieme al suo amico Giuseppe Funaro, d'anni 33, romano, incontrò il Costanti. I due in un attimo attaccarono lite, e, imbrandita i coltelli, il Di Segni vibrò tre tremendi colpi al petto dell'avversario, quindi fuggì, inseguito dal ferito.

In piazza Sciarra il Di Segni fu coraggiosamente affrontato dalla guardia municipale Stati V. Loreto, la fronteggiò dalla guardia municipale Stati V. Loreto, la quale, costituita in alcuni cittadini, lo accompagnò al Commissariato di P. S. di Trevi.

Il Costanti, a S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 15 giorni con prognosi riservata.

— Ieri sera i gravi fatti si occupò, con mirabile prontezza, il giudice istruttore avv. Dino Alessi.

Una coda al fatto del ricco delle Rolle. — In seguito all'arresto di Leone Di Segni, autore del ferimento in persona di Alfredo Costanti, avvenuto sabato sera, come dicemmo più sopra al vicolo delle Ballette, tre individui si presentarono ieresera alle ore 20, in via di Teresa Chiavari, d'anni 36, romana, in via Frattina 38, proprietaria della camera tenuta in affitto da Teresa Manfredi, amante del Costanti e con minacce tentarono di estorcerle.

Fu minacciata di morte anche la sera Margherita D'Amboni, di anni 48, perchè si rifiutava di farli entrare.

Vedendo però che non vi riuscivano i tre individui abbandonarono l'impresa.

Denunziato il fatto al Commissariato di Trevi il brigadiere Cassetta franco ai arrestarli. Essi sono Ernesto Bagliani, d'anni 24, romano, commesso, Giulio Manfredi, d'anni 16, e Zenobio Manfredi, d'anni 20.

Il furto in via Palestro — L'altro giorno il sig. Giuseppe Magnoli, impiegato al Vaticano, partì con la sua famiglia per Forano.

Appena il sig. Maggioli ebbe abbandonata la casa in via Palestro 41 per recarsi alla stazione, ignoti ladri, scassinata la porta della sua abitazione s'introdussero nell'appartamento mandando a soqquadro ogni cosa.

I ladri, non trovando denari, si contentarono di rubare delle posate che sommavano di argento, ma che avevano molto di metallo e un binocolo.

Il portiere Pietro Palomosta fu quello che si accorse del furto.

L'arresto di falsi delegati di P. S. — Come i lettori ricorderanno, la mattina del 30 luglio scorso, due giovanotti, vestiti elegantemente si presentarono nel domicilio di Giuseppe Petroni, di anni 51, da Terra di Lavoro, proprietario di caserati in via della Mura Aurelia, tra le porte Maggiore e S. Giovanni, e qualificatisi per delegati di P. S. dissero che erano stati incaricati di perquisire il suo domicilio.

Il Petroni lasciò fare, senza esternare domandando loro i documenti che provvissero tale qualifica.

I due sconosciuti rovistarono dappertutto e da una scrivania asportarono L. 1000 in 10 biglietti da 100.

Ora sappiamo che, in seguito ad indagini personalmente fatte dal questore comm. Giungi, sono stati stamane arrestati gli autori dell'estorsione. La questura sta ricercando il complice.

L'accoltellato di stanotte fuori porta S. Giovanni — Stanotte alle 23 certo Dino Navone di anni 25, da Cagliari, sellaio, abitante in via Appia Nuova 74, Angelo D'Andrea di anni 45, romano, muratore, abitante in via della stessa via, e Gaetano Sinatte di anni 21, da Fresinone, muratore, pure abitante in via Appia Nuova 41, trovarono in terra, in via Appia Nuova, presso *Piccola Fresca* fuori porta S. Giovanni, un giovanotto gravemente ferito di coltello in diverse del cuore.

Lo sollevarono da terra e con la vettura n. 2003 condotta da Santo Mammarelli, la trasportarono all'ospedale di S. Giovanni, dove i dottori Cacciui e Milesi lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Da alcune carte che il ferito aveva in tasca si potè rilevare essere egli il cantoniere ferroviario Nicolò Spadetta.

All'ospedale si recarono subito il giudice istruttore avv. Ugo Alessi e il delegato Grazzini, ma non poterono interrogare il ferito per il grave stato in cui si trovava.

Dalle prime indagini fatte dal Commissariato dell'Esquilino sembra che autore del mancato omicidio sia un altro cantoniere ferroviario, compagno dello Spadetta.

Teatri di Roma

Giardino Margherita — Unico ritrovo veramente delizioso ed elegante della capitale, in questa estate, è ogni sera affollatissimo, ed il programma, sempre rinnovatesi, merita davvero tale concorso di pubblico. Stasera ancora novità: il debutto di mlle Rambaldi con *Parisienne légère* de la Scala ed il ritorno di Aurora Castillo.

Sferisterio Romano — Due interessanti partite del giuoco del pallone alle ore 5 1/2.

Prima partita — Rossi: Frullani, Franchi e Berardi — Tarchini: Desii, Busoni e Cappennini.

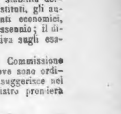
Seconda partita: Rossi: Paolini, Marini e Cappennini — Tarchini: Gubbi, Bene e Desii.

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21.30.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Valete la Calute??



L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo sempre ministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito i vantaggiosi risultamenti ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Ministero dei Lavori Pubblici

Avviso di gara internazionale per la concessione della costruzione ed esercizio dell' **ACQUEDOTTO PUGLIESE.**

Vedi 4ª pagina

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Weimar* parte il 21 Agosto
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold E.ili a Genova.

Collegio Convitto Boccarini
Amelia nell' Umbria
Posizione incantevole, aria salubrissima, vitto sano, abbondante — Retta L. 30 mensili, lire 20 per fratelli — Scuola tecnica pareggiata, ginnasio inferiore, scuole elementari: tutte interne — Programma dal Rettore Prof. A. Morganti.

Ultime Notizie

Il Re a Racconigi.

(Servizio spec. del *Tipo. Rom.*)

Torino, 16, ore 14,15 (*ermes*). — S. M. il Re ha ricevuto stamane a Racconigi la Deputazione provinciale di Cuneo.

Domani mattina si recherà in automobile ad Alba a visitarvi l'Esposizione. Riceverà quindi gli assessori, i consiglieri provinciali e i sindaci della Provincia e poi visiterà la Regia Scuola di viticultura ed enologia « Umberto I ».

A mezzanotte ritornerà a Racconigi donde il 28 corrente andrà alle manovre nel Veneto.

Il Duca d'Aosta.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Torino, 16, ore 14,15 (*ermes*). — Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato al Monumento per ispezionare le truppe della nostra divisione.

Prossimamente si recherà in Germania per assistere alle manovre nei dintorni di Erfurt.

L'on. Zanardelli.

Notizie giunte al Ministero dell'Interno dicono che il Presidente del Consiglio ha migliorato e che in questi giorni ha potuto fare delle passeggiate in carrozza.

L'on. Zanardelli si è sempre occupato di tutti gli affari di Stato.

Per l'alcool industriale.

Con R. D. il ministro on. Carcano ha stabilito quanto segue:

Il denaturante generale sarà costituito di una miscela di alcool metilico greggio, di lasi piridine, di olii di catrame, di benzolo greggio e di sostanza colorante sciolta in liquido opportuno.

Per ogni 100 litri di spirito da alla terzavi col denaturante speciale saranno da aggiungere tre litri della miscela predetta, il cui costo è fissato a L. 3,80 il quintale, con riserva di successive modificazioni secondo la effettiva spesa di acquisto e di trasporto.

Ministero Interno.

Ha tenuto seduta la Commissione R. pel Credito Comunale e Provinciale sotto la Presidenza del comm. De Cupis, Consigliere di Stato.

Dopo alcune comunicazioni circa le trattazioni già accordate per i Comuni di Potenza e di Bisceglie, si è proceduto per le relazioni e le proposte in ordine alla sistemazione finanziaria dei Comuni di Amalfi, Montemilone, Albenga, Vallego, Castellammare di Stabia e Trionfo, Mura Al., tra le porte Maggiore e S. Giovanni, e qualificatisi per delegati di P. S. dissero che erano stati incaricati di perquisire il suo domicilio.

Il Petroni lasciò fare, senza esternare domandando loro i documenti che provvissero tale qualifica.

I due sconosciuti rovistarono dappertutto e da una scrivania asportarono L. 1000 in 10 biglietti da 100.

Ora sappiamo che, in seguito ad indagini personalmente fatte dal questore comm. Giungi, sono stati stamane arrestati gli autori dell'estorsione. La questura sta ricercando il complice.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

E' stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nel Comune e provincia di Roma: a della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Caserta.

Respinto il ricorso Malinconico contro decreto prefettizio di Livorno in materia esattoriale.

Accolto in parte il ricorso dell'esattore di Palermo (mandamento Tribunale), contro il decreto di quel prefetto.

Respinte il ricorso Paolantonio contro decreto del prefetto di Campobasso circa la esattoria di Rocca Secura.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato respinto il ricorso della maestra Francesca Degiani contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Alessandria che approvava la nomina per il concorso speciale a posti scolastici di trasferimento della ricorrente dalla frazione di Mugiandola del Comune di Portacomaro al capoluogo e deliberava di bandire per il posto stesso regolare concorso per il gruppo p. v.

E' stato respinto il ricorso del maestro Vito Mennella contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Avellino che gli infliggeva la pena della sospensione per mesi due dallo stipendio.

Concorso per Asagni e per Assisi.

Oggi 17 cominceranno i esami lavori la commissione pel conferimento dei posti gratuiti nei Collegi di Assagni e di Assisi, che è così composta:

Cav. Ugo Conte-avino, capo sezione al Ministero;
Prof. Sighele, direttore del Collegio di Assisi;
Prof. Chiarini, direttrice del Collegio di Assagni;
Sig. Capprari Vincenzo e signorina Almagia Marianna, insegnanti elementari.

Le condizioni degli insegnanti degli istituti pareggiati.

Il Ministero della P. I. ha pubblicato le Relazioni della Commissione nominata dall'on. Nasi, per lo studio delle condizioni degl' insegnanti e degli istituti pareggiati, e per proporre le opportune riforme.

La Commissione, presieduta dall'on. Morandi, ha esaminate in modo particolare le varie questioni sulle quali gl' insegnanti di questa scuole hanno con più insistenza richiamata l'attenzione del Ministero: la stabilità dell'ufficio, la serietà dei concorsi nei loro istituti, gli aumenti di stipendio, con altri miglioramenti economici, fra cui quelli del decimo per compiuto sessennio; il diritto alla pensione; la vigilanza governativa sugli esami, ecc.

Alla diligente e accurata relazione, la Commissione fa seguire un disegno di regolamento, dove sono ordinatamente raccolte le riforme che essa suggerisce nel corso della relazione stessa e che il ministro prenderà in esame.

Ministero Marina.

Il contrano di vascello conte de Orestis di Castelnovo è stato promosso contrammiraglio.

I seguenti guardia marina sono stati ammessi alla 1.a classe della regia Accademia navale di Livorno: Negri — Micacci — Goda — Arlotta — Calore — Martina di Corneglanno — Lavagnino — Grassa — Da Carolis — Viotti — Cazzaniga — Brivonesi — Roganeni — Prinetti — Tarantuot — Berardinelli — Bocchi — Vivaldi — Pegazzano — Valerio.

Il capo macchinista di 1. cl. Bettoni Augusto sbarcherà dalla r. nave « Re Umberto » ed imbarcherà come direttore di macchina sulla r. nave « Dogali » in sostituzione di Mosca Giovanni, al quale resterà affidata la sola direzione di macchina della regia nave « Vesuvio ».

Per constatati motivi di salute il capo macchinista di 3. cl. Gianfrei Ricardo sbarcherà dalla r. nave « Saint Bon » e sarà sostituito da Vaccari Andrea.

Il medico di 2. cl. Tanturri Nunziato è stato destinato ad imbarcare a Genova nel piroscafo Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il medico di prima classe Montersi Nicola è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Calabria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Gaetani Giuseppe è sbarcato dal piroscafo « C. di Milano ».

Il medico di 1. cl. Vaccari Antonio è sbarcato dal piroscafo « Duca di Galliera ».

— Il « Volta » è giunto a Venezia — l' « Aurora » è partita da Napoli e giunta a Postano — la « Minerva » è partita da Siua — la « Calabria » è giunta a Massimpo.

Informazioni Estere

Ribellione di indiani nel Messico.

New-York, 15. — Un violento combattimento avrebbe avuto luogo nella provincia di Yucatan tra alcuni indiani di Maiia, che si sono ribellati, e le truppe messicane.

I messicani, sorpresi, ebbero una sessantina di uomini morti o feriti.

Le perdite degli indiani sono pure considerevoli.

Stati Uniti d'America.

Fall Rivers (Massachusetts), 16. — La riduzione del lavoro nelle filande di cotone sarà fatta nella settimana prossima sopra 540,000 spole.

FRANCIA

Parigi, 16. — Il *Figaro* annuncia che, dietro domanda del generale Negrier, una compagnia del 21° fanteria, provvista di nuova uniforme, parteciperà alle grandi manovre.

Il generale Negrier dirigerà poscia al Ministro un rapporto, in seguito al quale si stabilirà se la nuova uniforme debba o no essere adottata.

GRECIA

(S) **Atene**, 16 — Il Governo, approvando la decisione presa dal Congresso, farà definitivamente una ritenuta del 20 0/0 sull'uva secca.

SPAGNA

Madrid, 16 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale che accorda l'amnistia agli operai condannati per reati commessi durante gli scioperi generali e per omicidio furto ed incendio.

Movimento della Navigazione.

Il servizio della "Cunard Line"

Londra, 15. — Si ha da Liverpool che alla fine di novembre i vapori della *Cunard Line* cominceranno a fare il servizio tra Boston ed il Mediterraneo.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal di 9 al di 14 agosto 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nat. da strame	Q.	115 —	124 —
Buoi e vacche da soma	»	130 —	150 —
Vitelli da latte di Sardegna	»	110 —	115 —
Vitelli da latte	»	140 —	170 —
Vitelli di campagna	»	130 —	140 —
Grano tenero per cons. nuovo	Lq. qual. quint.	23 —	23 50
Id.	Ra.	22 —	23 —
Granone Provincia Romana	l. q.	17 —	17 50
	2. qual.	16 —	16 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 50	38 —
Id. Id. » 0	»	36 50	37 —
Id. Id. » 1	»	34 —	35 —
Id. Id. » 2	»	33 —	33 50
Id. Id. » 3	»	31 50	32 —
Id. Id. » 4	»	30 —	30 50
Id. Id. V » basso sempl.	»	28 —	—
Avena nostrale nuova	l. q.	14 —	14 50
Avena Id.	Q.	13 50	14 —
Fasta romana finissima	quint.	66 —	68 —
Pasta »	» 1	53 —	55 —
Pasta »	» 2	44 —	44 —
Pasta »	» 3	38 —	40 —
Pasta »	»	33 —	33 —
Cruschi	»	18 —	13 —
Cruschello	»	13 —	14 —
Riso estero Cimone	»	33 —	34 —
Riso Cimone l. q.	»	43 —	47 —
Riso Cina N. 6.	»	43 —	47 —
Caffè Porto Rico l. q.	quint.	345 —	350 —
Caffè Porto Rico R. q.	»	320 —	330 —
Caffè Jarmel e Guatavos	»	280 —	290 —
Caffè Moka	»	260 —	270 —
Caffè S. Domingo	»	240 —	250 —
Caffè Chapada	»	230 —	232 —
Caffè Bahia	»	230 —	232 —
Caffè Santos l. q.	»	225 —	230 —
Caffè Guatemala	»	220 —	225 —
Caffè Cheoria Wocicher pacchetti ch.	»	200 —	210 —
Caffè Cheoria	»	180 —	190 —
Zucchero extra Sac	quint.	136 —	137 —
Zucchero in pani semi grossi	»	131 —	132 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	131 —	132 —
Zucchero in quadretti secondi	»	136 —	138 —
Zucchero in quadretti piccoli	»	136 —	138 —
Zucchero raffinato	»	175 —	176 —
Zucchero Cassettoppo	»	152 —	155 —
Zucchero Semolato	»	150 —	152 —
Zucchero dell'Agro Romano pure	Quint.	350 —	353 —
Burro di Milano 1. q.	»	253 —	260 —
Burro di Mil

N. 54

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO DI GARA INTERNAZIONALE

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 1. febbraio 1904, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, si addiverà all'incanto per la

Concessione della costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese, con derivazione di acque potabili dalle sorgenti del Sele

Tutti i lavori che formano oggetto della concessione dovranno essere compiuti nel termine improrogabile di dieci anni, a contare dal giorno in cui verrà partecipata al concessionario l'approvazione del contratto.

La concessione avrà la durata di novant'anni, decorrenti dalla data del decreto di approvazione del collaudo definitivo dell'opera.

La gara avrà luogo a norma della legge 26 giugno 1902, n. 245, e del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, ed a termini dell'art. 87 (lett. *A*) del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, estese su carta da bollo da una lira, da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta con ricevuta di ritorno, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, con farsi rilasciare regolare ricevuta.

Le offerte debbono avere l'indirizzo: Ministero dei Lavori pubblici, Divisione I.a (Ufficio Contratti). Roma, e portare sulla busta le parole: Offerta per asta - Concessione dell'Acquedotto Pugliese.

Le offerte di ribasso dovranno consistere in una diminuzione del contributo consorziale complessivo di lire italiane 125,000,000 (lire italiane centoventicinque milioni) ripartito in 25 annualità di cinque milioni ciascuna, giusta gli articoli 3 e 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245, mediante riduzione di una o più annualità o di decimi di annualità, a cominciare da quelle di più lontana scadenza, in misura non inferiore ad un decimo di annualità.

Il numero delle annualità o dei decimi di annualità a cui s'intende rinunziare verrà espresso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

Saranno ritenute come inesistenti le offerte di coloro che non abbiano adempiuto alle prescrizioni del presente avviso e quelle che siano sottoposte a condizioni, o espresse in termini generali.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento a favore di quella Ditta che abbia proposta la maggiore riduzione di contributo.

A parità di riduzione sarà preferita l'offerta della Ditta avente sede nel Regno d'Italia, ai termini degli articoli 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245 e 10 del regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214.

La concessione è subordinata all'osservanza della legge 26 giugno 1902, n. 245, per l'Acquedotto Pugliese, del relativo Regolamento e Capitolato approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, delle leggi 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni del lavoro, 2 novembre 1901, n. 460, sulla malaria, 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e dei regolamenti relativi, nonchè della legge sui lavori pubblici e delle altre leggi e dei regolamenti applicabili al caso.

Il Regolamento ed il Capitolato, approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, che dovranno far parte integrante del contratto, saranno visibili, insieme alla legge 26 giugno 1902, n. 245, ed al progetto di massima dell'opera in data 20 ottobre 1902, presso questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), presso tutte le Prefetture del Regno e presso gli Uffici Diplomatici e Consolari Italiani all'estero, nei quali verrà pubblicato il presente avviso.

Alla gara potranno essere ammesse Ditte italiane e straniere. Per essere ammesso alla gara dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), non più tardi del 31 ottobre p. v.:

La domanda di ammissione, corredata da mandato speciale, ove essa sia fatta per conto di Società o di altra persona, insieme a tutti quei documenti che si ritengono necessari a dimostrare:

a) La potenzialità finanziaria di chi chiede l'ammissione
b) La moralità;
c) La idoneità tecnica.

Il Ministro, previa relazione della Commissione consultiva di cui all'articolo 7 del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, determinerà, con Decreto non motivato e non suscettibile di ricorso, quali fra le Ditte, che ne abbiano fatta domanda, possano essere ammesse alla gara.

Il Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, e della ammissione sarà data partecipazione a ciascuna Ditta almeno due mesi prima del giorno stabilito per l'esperimento di gala.

La esclusione dalla gara non darà diritto a rimborso di spesa o risarcimento di danni.

Le Ditte ammesse dovranno tre giorni prima di quello stabilito per l'esperimento di gara pervenire al Ministero (Divisione I, Ufficio Contratti), Roma:

1) Una dichiarazione colla quale riconoscano di aver presa conoscenza del progetto di massima governativo e delle condizioni locali, ed accettino la piena responsabilità della buona riuscita dell'opera, e tutte le condizioni contenute nel Capitolato e Regolamento sopraccitato.

2) Il certificato di aver depositato nella Tesoreria Centrale di Roma la somma di lire italiane 1,000,000 (lire italiane un milione) come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

Il deposito sarà fatto in moneta metallica, in biglietti di Stato od in biglietti di banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, ovvero in rendita del Debito Pubblico italiano, in obbligazioni ferroviarie, od in altri titoli garantiti dallo Stato al valore nominale se questo superi il corso di borsa; o nel caso contrario al corso di borsa di Roma nel giorno precedente a quello del deposito.

Il deposito fatto dall'aggiudicatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto. A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo del certificato di deposito. A coloro invece che avessero fatto un deposito senza rendersi poi offerenti verrà solo rilasciato un certificato dichiarante che seguì la gara senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Avvenuta l'aggiudicazione, sarà alla Ditta aggiudicataria indicato il termine pel deposito della cauzione definitiva nella somma di lire italiane 10,000,000 (lire italiane dieci milioni) ed il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Qualora dopo il termine fissato per la stipulazione del contratto il deliberatario non presti la cauzione definitiva, o qualora per qualsiasi causa renda impossibile la stipulazione nel giorno prestabilito, egli incorrerà di piena diritto, e senza obbligo di costituzione in mora, nella perdita della somma già depositata a titolo di cauzione provvisoria e non potrà pretendere alcun compenso per le spese sostenute; ed il Ministero avrà facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Alla stipulazione si procederà colle forme e modalità in vigore per gli appalti di opere pubbliche di conto dello Stato ed in conformità delle prescrizioni contenute nel Capitolato, previa esibizione del certificato che attesti il deposito della cauzione definitiva alla Cassa dei depositi e prestiti nel modo indicato all'art. 8 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 aprile 1903, n. 214.

Le spese tutte inerenti all'incanto sono a carico della Ditta concessionaria.

Roma, 11 giugno 1903

Il Ministro
N. BALENZANO.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 715

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al 3 ammezzati ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 85. 626

Vasti locali terreni oltre mq. 300 per tipografia officina meccanica, deposito ecc. da adattarsi renderia e rimessa per 4 o 5 cavalli con acqua, appartamenti rimessi a nuovo da 3 ad 11 vani, aria e luce, portiere, gas, vasche da lavare. 14 V. Melangolo presso Lungotevere a destra prima del Ponte Garibaldi dirigersi ivi avv. Pozzi. 770

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano pel diabete guarisce radicalmente. Flacone lire 25. Vendita sulle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 780

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 22. 946

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere Y. E. fermo Posta Roma. 693

Lezioni di pianoforte da distinta signora diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano». 565

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 909

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 968

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 46 Rivolgersi ivi. 56

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.50	—	13.30	16.40	18.50	20.50
Pisa	8.15	9.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	8.30	9.40	—	14.50	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	13.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	10	—	11.40	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	—	17.40	21.15
Frascati	6.40	—	9	12.50	15.—	16.50	19.55
Marino-Albano	6.35	8.38	9.45	11.8	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 8.35	9.58	fest. 7.05	8.30	13.46	18.9	—
Velletri-Terracina	6.30	—	11.40	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.40	—	19.5	—	—
Roncigione-Viterbo	6.40	—	11.21	18.16	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	12.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	—	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.15	—	—	(fest. 13.10	—	—	—

(a) e 17.28 - 18.20 feriale - 18.45 — 11 treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.9	8.50	12.31	—	14.10	17.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.30	—	21.4	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	24.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	13.30	—	21.26	—	—
Tivoli	8.5	8.45	13.35	17.1	—	0.5	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.20	22.20	23.43
Frascati	7.34	9.28	10.46	13.—	17.48	21.20	22.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.28	fest. 21.36	fest. 22.20	fest. 23.32
Albano-Marino	7.35	8.18	11.10	18.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.35	—	—
Velletri	8.16	—	13.20	—	—	fest. —	—
Viterbo-Roncigione	9.18	14.36	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	15.40	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.44	—	—	—	20.20	—	—
Ladispoli	12.53	—	—	(fest.	21.37	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

Bicicletta belga celebre marca «Empress» mai usata Vendesi a prezzo di puro costo causa improvvisa traslocazione di un diplomatico. Via del Bufalo 128 p. p. 777 54

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 882

Presso distinta signora affittasi camera grande con tre finestre altra camera più piccola elegantemente mobiliate primo piano nobile. Via Cavour 44 interno 8 vicino stazione volendo anche pensione. 781

Via Veneto 33 affittasi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 3 visibili dalle 12 1/2 alle 15. 723

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.20	11.2	13.40	16.—	—
Bagni a.	6.24	7.18	9.35	10.18	12.29	14.27	17.48	—
Tivoli a.	6.38	7.44	9.38	10.46	12.4	14.—	20.2	—
Tivoli p.	5.45	7.15	9.27	9.45	11.3	17.31	18.29	20.35
Bagni p.	6.24	8.13	9.50	10.18	11.45	18.7	19.—	21.8
Roma a.	7.20	9.16	9.44	10.38	12.5	18.54	19.8	21.54

feriale — festivo

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palermo Hai letto precedente corrispondenza? Scrivimi fermo posta, dicendomi quanto eternamente tuo. 765

Eterno! Vivo celibatario, tutti faggendo, pensandoti amicalmente, mio bene supremo! Conto ogni minuto... o potesse la luna ripetermi i dolci messaggi che t'invio! Arrivederci. Tenerissimo... 783

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore nove, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lanin

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pinoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.